

LA VOCE DELLA CURVA

Fanzine autogestita dagli Original Fans



UNA GRANDE STORIA D'AMORE

Recita così una canzone del giovane cantautore Marco Mengoni:

**"..non respiro e non mi vedo più
In un giorno qualunque dove non ci sei tu.."**

Forse qualcuno nemmeno li conosce questi versi, tantomeno l'autore..

Il punto non è certo questo! E' che forse, anzi certamente, è nei momenti di maggiore difficoltà che ci si deve porre degli interrogativi: cosa vogliamo noi da questo amore?

Dalla nostra Scandone, dalla squadra che dal 1948 ha fatto gioire non solo noi, ma più generazioni!

Ve lo siete mai chiesto? Beh io ultimamente spesso!

Vorrei che non finisse mai la mia gioia dei giorni in cui la vedo vincere e trionfare anche fuori dal nostro Parquet!

Vorrei non finissero mai le trasferte dove ci si sente davvero tutti uniti nel difenderla!

Vorrei che la voglia di arrivare alla Domenica non smetta mai di esserci!

Vorrei che il piacere con cui indosso una maglia verde mi accompagni per tutta la vita!

Vorrei che continuassimo come sempre a cantare anche alla fine delle partite!

Queste sono speranze positive, ma non sono solo questi i desideri che vorrei non svanissero mai!

Vorrei continuare anche ad essere deluso per le sconfitte all'ultimo secondo!

Vorrei rattristarmi per un traguardo sfumato!

Vorrei arrabbiarmi per una partita arbitrata male!

Vorrei soffrire per la mia SCANDONE!!!

Perché tutto ciò starebbe a significare che c'è ancora, che esiste, che non farà la stessa fine di altre città, i cui tifosi piangono ancora!

Perché la si ama, a prescindere da tutto! Come abbiamo cantato per la prima volta a Milano (motivo della canzone "Ti voglio bene" di Vasco Rossi):

Ti seguo sempre anche se perdi sempre, Ti seguo sempre anche se perdi sempre, Ti seguo sempre anche se perdi sempre, non fa niente!

E allora lo richiedo ora: cosa vogliamo da questo amore?

Son certo che la risposta è: CHE VIVA!

Il resto è solo contorno di.. UNA GRANDE STORIA D'AMORE.

Amarla insomma...SEMPRE, OVUNQUE E COMUNQUE!

Un Ristorante-Braceria
Posto Carino

Via Ronca n.52 - 83043

Bagnoli Irpino (AV)

Tel 349-33.22.291 / 0827-60.26.24

Sconto del 10% ai tesserati Original Fans

CRONOSTORIA DI UN DRAMMA

- **Giovedì 16 dicembre 2010, ore 14:54:**

'Questa la reale situazione della Scandone':

Questo è il testo del **comunicato** del Presidente, Vincenzo Ercolino riguardo all'attuale situazione della Scandone: "Ritengo doveroso comunicare che le condizioni economiche della S.S. Felice Scandone hanno raggiunto un livello di estrema difficoltà. Entro il prossimo 21 dicembre occorrerà versare 91.225,00 euro di contributo alla Federazione Basket 2010/2011. Il mancato versamento comporterebbe l'applicazione dell'art. 18 del regolamento federale concernente l'esclusione dal campionato.

Colgo, inoltre, l'occasione per ribadire la volontà di garantire un futuro alle imprese del Gruppo Ercolino e quindi ai dipendenti, ai fornitori ed a quanti hanno creduto ed investito nella nostra organizzazione; ciò mi impone di non poter distogliere più alcuna risorsa, neanche minima, da poter indirizzare al basket.

Nel ringraziare Silvio Sarno, Walter Taccone, Francesco Passariello, Pasquale Alborea, Miranda, Carlo Matarazzo e Salvatore Pugliese per il contributo elargito quale ultimo intervento utile per corrispondere gli stipendi, auspico che le energie imprenditoriali e professionali e, non ultimo, istituzionali della città di Avellino, da me già più volte sollecitate, vorranno coscientemente intervenire a sostegno della difficile situazione".

Vincenzo Ercolino

- **Comunicato stampa Original Fans Avellino (17 dicembre 2010):**

Il Direttivo degli Original Fans, a seguito del comunicato stampa diffuso dalla Società Sportiva Felice Scandone, intende manifestare, attraverso questo documento, la propria posizione e riflessione con una cronostoria degli eventi finora accaduti.

Nel corso del mese di luglio all'apertura della campagna abbonamenti, come ogni stagione, abbiamo provveduto insieme agli storici appassionati di questa società, alla sottoscrizione, a scatola chiusa, degli abbonamenti per la stagione 2010/2011.

Nella lunga e calda estate abbiamo assistito con attenzione alla costruzione del nuovo roster, conclusasi temporalmente a metà di agosto con ingaggi roboanti e di grosso livello. A tal punto, fiduciosi dell'ottimo operato della dirigenza, si attendeva con tanto entusiasmo il canonico iter d'amichevoli pre-campionato.

Il mese di settembre ha rappresentato a tal proposito un momento cruciale della vicenda, con le dichiarazioni perpetrate dalla società, mirate soprattutto a raggiungere traguardi ambiziosi e prestigiosi. A riguardo la fastosa e faraonica presentazione del roster in data 15 Settembre al Corso di Avellino, sembrava sancire definitivamente la consacrazione della nuova Air Avellino ad anti-Siena.

Il 17 Ottobre 2010 partita la nuova stagione ed arrivata la prima sconfitta, restavamo molto sereni sia per la qualità del roster, sia per la solidità societaria.

Si giungeva, tra vittorie e sconfitte, al 5 Dicembre. In quella data al DelMauro andava in scena Air-Banca Tercas e le nostre aspettative dopo 2 sconfitte di fila contro l'ultima della classe potevano solo materializzarsi con una vittoria contro i pericolanti abruzzesi.

L'incontro sappiamo tutti come andò a finire e, al termine della partita, richiedevamo ed ottenevamo un incontro con

la società, a seguito del quale ci venivano date assicurazioni sia sul fronte tecnico, sia su quello economico-societario. Nella settimana pre-Milano giungevano però attraverso i quotidiani locali imprevedibili dichiarazioni di difficoltà nel pagare gli stipendi, cosa che sino a quel momento mai era stata palesata da parte della Dirigenza.

Al termine di giornate di passione conclusesi con le dichiarazioni tranquillizzanti del Presidente e col conseguente versamento degli stipendi, veniva sbandierato da più parti il possibile ingresso di 22 nuovi soci-imprenditori e la cessazione della mini-crisi.

Oggi, 17 Dicembre, ci ritroviamo con questo comunicato, "la Scandone a rischio esclusione dal campionato per 90.000 euro".

La questione purtroppo non ci appare affatto chiara, come è possibile che per una cifra non così astronomica si è in difficoltà? Ci sono forse eventuali altre problematiche delle quali non siamo a conoscenza e che non possono garantire il futuro della nostra amata squadra? Perché si è costruito un roster così dispendioso dal punto di vista economico, se non vi erano garanzie di una solidità economica? Dove sono caduti i proclami e l'obiettivo scudetto d'inizio stagione? A conclusione di questo comunicato, sbigottiti per questa annosa vicenda ed in attesa di una risposta alle nostre domande, ci stiamo attivando come sempre e già da ora attraverso un incontro in mattinata con il sindaco di Avellino e nel pomeriggio con l'imprenditore Silvio Sarno.

Direttivo Original Fans 1999

- **Comunicato stampa Original Fans Avellino (19 dicembre 2010):**

Il direttivo Original Fans comunica che a seguito dell'incontro con le Istituzioni, il presidente Vincenzo Ercolino e una nostra delegazione, tenutosi questa mattina (19/12/10) presso la sede provinciale del CONI, grazie alla collaborazione del prof Saviano, si è chiesto alle parti di collaborare per saldare i 91.225,00 € alla FIP entro la data di scadenza di martedì 21 pv. Il presidente Vincenzo Ercolino si farà carico di pagare le tasse insieme ai suoi soci tra i quali l'imprenditore Passariello, presente anch'egli all'incontro. Il Direttivo ha inoltre chiesto al presidente Ercolino, che si è impegnato nel farlo, di consegnare le carte contabili al Sindaco di Avellino e al Presidente della Provincia di Avellino in modo che questi ultimi si attivino in breve tempo a contattare eventuali imprenditori interessati a rilevare o a collaborare con la SS Felice Scandone 1948. La Scandone è uno degli orgogli della nostra Irpinia ed è per questo che gli O.F., fiduciosi per l'esito dell'incontro, invitano tutti i tifosi storici, ma anche semplici cittadini legati a questa terra, a partecipare fattivamente alla causa, versando il proprio contributo economico su un conto corrente che, nel più breve tempo possibile e nei prossimi giorni, comunicheremo con la causale "SCENDIAMO IN CAMPO PER LA SCANDONE". Il tutto per dare una spinta ai nuovi imprenditori che vorranno subentrare. Il direttivo si autotasserà per primo versando un contributo di 1.000,00 €. Questo appello è rivolto in modo particolare allo zoccolo duro e storico della tifoseria e a tutti coloro che hanno usufruito, continuando a farlo, di abbonamenti e biglietti omaggio. E' giunto il momento di giocare la nostra partita di basket....SCENDIAMO IN CAMPO PER LA SCANDONE!

DIRETTIVO ORIGINAL FANS AV 1999

- Domenica 19 dicembre 2010, ore 21:00:

Torna il sereno in 'casa Scandone':

La S. S. Felice Scandone, nella persona del suo presidente Vincenzo Ercolino, in ordine alle ultime vicende riportare ampiamente da tutti gli organi d'informazione, e che hanno costretto la società a richiedere l'intervento di sostegno economico delle istituzioni, degli imprenditori e di tutti quanti hanno a cuore le future sorti della compagine sportiva, comunica che è stato risolto brillantemente il problema più immediato che poteva inficiare il proseguo del campionato. A tale riguardo si ringraziano vivamente quanti hanno in queste ore lavorato e contribuito fattivamente e concretamente alla soluzione immediata dell'attuale stato di difficoltà. Si comunica, anche, che sono in corso già da alcune settimane incontri informali con imprenditori e istituzioni locali e provinciali al fine di trovare nuovi soggetti interessati ad affiancare la famiglia "Scandone" nel progetto iniziato e portato avanti dal Gruppo Ercolino. Si invitano, infine, tutti coloro che vogliono proseguire a sostenere la S.S. Felice Scandone ad essere partecipi in questo percorso che non ha altri scopi, se non quello di salvare lo sport irpino.

- Lunedì 20 dicembre 2010, ore 19:30:

Comunicato Stampa Scandone Avellino

La S.S. Felice Scandone S.p.a. intende rivolgere un sentito ringraziamento all'Alto Calore Servizi S.p.a., al Presidente Francesco d'Ercole, al Direttore Generale Eduardo Di Gennaro, e al consiglio d'amministrazione tutto. La partnership siglata in mattinata tra la Scandone e l'ACS non vuole che essere il primo passo di una collaborazione tra due importanti realtà di Avellino e di tutta l'Irpinia, che da sempre rappresentano un vanto per il nostro territorio, non solo a livello locale.

Inoltre, la S.S. Felice Scandone vuole ringraziare l'amico Francesco Passariello che, con il suo apprezzabile lavoro di mediazione, ha contribuito al raggiungimento di questo importante accordo per la nostra società.

- Martedì 21 dicembre 2010, ore 17:00:

Dichiarazione del Presidente Ercolino:

"Dopo aver reso pubblica la situazione economica della S.S. Felice Scandone S.p.a, voglio rassicurare tutti coloro che hanno a cuore le sorti di questa società, di aver provveduto a consegnare nelle mani del Sindaco di Avellino Giuseppe Galasso e del Presidente della Provincia di Avellino Cosimo Sibilia, i libri contabili certificati della S.S. Felice Scandone S.p.a.

A seguito degli incontri avuti in questi ultimi giorni con il Comune e la Provincia di Avellino, con i tifosi e con gli imprenditori, aspetto fiducioso che, in breve tempo, nuove forze economiche si facciano carico di rilevare l'intero pacchetto azionario della società".

Il Presidente Vincenzo Ercolino

- SCENDIAMO IN CAMPO PER LA SCANDONE

Assemblea pubblica Lunedì 24 Gennaio ore 19:30:
Palazzetto dello Sport Giacomo Del Mauro

Il Direttivo Original Fans intende ringraziare, con questo comunicato, tutti coloro che hanno contribuito a superare le

gravi difficoltà economiche dell'Air Scandone Avellino che, sotto l'aspetto sportivo e fra tante avversità, si sta dimostrando un sodalizio competitivo, anche con la conquista dell'accesso alle Final8. Il Direttivo si rende conto che persiste una situazione alquanto difficile che può essere risolta solo con il contributo di tutti. E' per questo motivo che ha indetto un'assemblea pubblica da tenersi presso il palazzetto dello sport "Giacomo Del Mauro", per lunedì 24 Gennaio, con inizio alle ore 19:30.

Gli Original Fans hanno invitato le istituzioni, gli imprenditori, i dirigenti societari che hanno contribuito ai successi della Scandone. Il Direttivo Original Fans ha dato mandato al CONI Provinciale di Avellino di coordinare tale importante incontro per la sopravvivenza della pallacanestro di vertice nella nostra Provincia. Questo comunicato stampa, per la cui diffusione ringraziamo le testate giornalistiche e televisive, è anche un invito a tutto il popolo biancoverde che ha a cuore le sorti della nostra amata Scandone.

Avellino 18/01/11 Direttivo Original Fans Avellino

MESSAGGIO ORIGINAL FANS ALL'ASSEMBLEA PUBBLICA:

Nel ringraziare e salutare i presenti, ci sembra doveroso ripercorrere le varie tappe che hanno caratterizzato tutta la vicenda Scandone che ci ha portato ad organizzare questa assemblea pubblica. Ci sembra il modo giusto per dare uno spunto di discussione oltre a cercare una soluzione per risolvere i problemi societari. Quando la dirigenza il 16 dicembre scorso attraverso un comunicato gettò l'allarme su un possibile fallimento, noi O.F. ci siamo mobilitati attraverso alcuni incontri con diversi imprenditori che tra l'altro hanno fatto parte di coloro che hanno partecipato economicamente agli ultimi pagamenti di gennaio. Questo incontro sostanzialmente finì per farci organizzare, grazie al presidente Saviano del Coni, un primo tavolo tra Istituzioni e proprietà in quanto ci fu detto che la prima cosa da fare era quella di comunicare alla società di consegnare i bilanci della Scandone al Sindaco e al Presidente della Provincia. L'incontro si svolse la domenica mattina della partita vinta poi con Cremona, e fu chiesto ad Ercolino di consegnare, appunto, le carte contabili che 2 o 3 giorni dopo, da quanto ci risulta, furono portate alle nostre Istituzioni. Con nostri vari incontri successivi con le varie componenti e con il debito di tasse gara saldato grazie all'intervento dell'alto Calore, arriviamo alla famosa conferenza stampa di Vitucci che denunciò un termine massimo di garanzie per il pagamento di stipendi arretrati visto il pressing di altre società sui nostri giocatori più pregiati. Allarmati per l'ennesima volta la stessa sera della conferenza stampa del coach ci portammo in consiglio comunale dove con il Sindaco e l'avv. Costantino Preziosi fu concordato un incontro lampo tra gli stessi, il Presidente della Provincia e gli imprenditori D'Agostino e Taccone. A questo incontro sappiamo poi che ne sono seguiti altri prima in Comune e poi in forma privata fino ad arrivare a quello in cui fattivamente si sono raccolti i fondi per pagare gli stipendi ai giocatori. Una soluzione tampone che ovviamente non aveva soddisfatto e continua a non soddisfare tutti noi tifosi che in un certo senso eravamo stati illusi, sia perché questi bilanci erano stati portati alle Istituzioni, sia perché ci era stato prospettato un passaggio di proprietà, tanto che si vociferava che sarebbe stato nominato un nuovo amministratore delegato che avrebbe amministrato queste nuove azioni societarie. Nonostante le dichiarazioni del Sindaco, che comunque ringraziamo per il suo impegno e che ci ha spiegato alcune fasi di questa operazione dividendola in vari step, le nostre preoccupazioni sono aumentate, sia per alcune voci che vorrebbero la Scandone fallita per fondare

una società ex novo e ripartire magari dalla serie B2, sia perché da più parti si è sentito che alcuni imprenditori, che hanno partecipato alla prima fase, non sarebbero disposti a mettere altri soldi per la prossima scadenza di febbraio...voce che ha avuto conferma nelle parole di Silvio Sarno nella trasmissione di mercoledì scorso presso un'emittente locale alla presenza del Sindaco e del presidente Ercolino e che non solo ha parlato per sé, ma anche per altri imprenditori. Arriviamo pertanto a questa sera, dove finalmente abbiamo la possibilità di chiedere ai diretti interessati vari punti fondamentali della vicenda:

1) Sono mesi che sentiamo parlare pubblicamente di soldi, debiti e quant'altro, ma non pensate che mettendo sempre in primo piano questo argomento gli imprenditori interessati possano spaventarsi e quindi desistere anche solo nell'avvicinarsi? Non dovrebbe essere un argomento da trattare con riservatezza e nelle vostre stanze?

2) Come si intende procedere nella raccolta dei soldi necessari, se già alla risicata presenza imprenditoriale vengono sottratte anche quelle alle quali ha fatto riferimento Silvio Sarno?

3) In che modo si è parlato di bilanci, se abbiamo saputo, anche attraverso le parole del Sindaco, che il faldone della contabilità non è stato aperto in quanto sul plico vi è scritto: **APRIRE SOLO SE SI E' REALMENTE INTERESSATI?** E cosa significa questa dicitura?

4) Chi ha voluto che si portassero le carte contabili alle Istituzioni aveva o non aveva intenzione di rilevare le azioni della società? E perché non ha chiesto di aprire le carte? Ci chiediamo, ma in queste carte cosa ci sta, qualche virus che a contatto con l'aria o con l'esterno potrebbe contagiare qualcuno?

5) A voce si è parlato di cifre pregresse e attuali per finire il campionato. Perché non si è ipotizzata l'eventualità di risparmiare sul budget di modo da non aggravare ulteriormente una situazione, già di per sé pericolante? Tutto questo a prescindere dal fatto che prima ci salviamo e poi possiamo anche tagliare.

6) A Natale all'interno dello spogliatoio (c'era anche il direttore generale dell'Alto Calore, che potrebbe confermare) si presentarono alcuni imprenditori con il presidente Ercolino che, nel dare gli auguri alla squadra, prospettarono un'imminente cordata e l'ingresso di nuovi soci che, però, a quanto ci risulta, non sono neanche nella lista di coloro che hanno partecipato all'ultima trincea di pagamenti. Che fine ha fatto questa cordata?

Queste sono le domande che vi abbiamo posto, ma per essere anche costruttivi, in quanto ci rendiamo conto della situazione drammatica in cui versa la Scandone, lanciamo anche qualche idea che, se fattibile e conveniente, potrebbe aiutare la causa. Avevamo pensato di aprire un C/C intestato al Sindaco di Avellino, che fungerebbe da garante, per raccogliere un anticipo sugli abbonamenti del prossimo anno...in parole povere, ogni abbonato della Scandone verserebbe la metà dell'importo del suo abbonamento a seconda del settore che ha scelto quest'anno. Facendo più o meno dei calcoli approssimativi rispetto all'incasso di quest'anno, si raggiungerebbe una somma considerevole. Ovvio che questo comporterebbe un ulteriore sacrificio per gli imprenditori interessati a rilevare le azioni della Scandone che partirebbero con un budget di previsioni di incasso sugli abbonamenti dimezzato. Chiediamo altresì al Presidente della Provincia di lanciare

un appello nelle sedi opportune, ai sindaci dei 119 comuni dell'Irpinia stabilendo una cifra minima nel bilancio di ciascuno di essi. Inoltre suggeriamo, sempre alle Istituzioni, senza oltrepassare la linea della legalità, ma questo è più che scontato, di continuare a sensibilizzare le forze imprenditoriali per coinvolgerle fattivamente nel progetto Scandone, nonché di contattare una cinquantina di persone tra professionisti, imprenditori, aziende e chiunque altro voglia contribuire alla causa della nostra società di pallacanestro.

Detto questo e nel ringraziare ancora una volta gli imprenditori e le Istituzioni che ci permettono attraverso la loro opera di restare attaccati ad un filo di speranza, sottolineiamo che per Avellino e Provincia la Scandone è un fenomeno sociale, oltre che sportivo a cui l'Irpinia non può rinunciare. Il nostro essere avellinesi ha dimostrato che anche se con pochi soldi si possono raggiungere grandi traguardi a cospetto di grosse piazze. Sarebbe un fallimento da parte di tutti: cittadini, istituzioni e imprenditori e una bruttissima figura...l'ennesima dopo il fallimento dell'Avellino calcio e dopo che la città capoluogo a più di 30 anni dal terremoto non ha ancora ritrovato la sua identità storica attraverso un'incompleta opera di ricostruzione, che oggi può essere raccontata solo attraverso la STORIA del calcio e della nostra Scandone! Una città che soffre la mancanza di alternative di svago giovanile e che si svuota di risorse umane per mancanza di lavoro e di strutture adeguate. Lo dimostra la nostra numerosa sez. O.F. del nord denominata IL BRANCO che proprio per questi motivi ha dovuto lasciare la nostra Irpinia, ma che si ritrova con noi in ogni dove grazie alla Scandone...perché la SCANDONE 1948 è motivo di orgoglio di appartenenza alla nostra TERRA!

E' x questo motivo che chiediamo di non farla scomparire, è la principale vetrina nazionale di quanto di buono esiste nella nostra IRPINIA! Grazie.

Testo del video trasmesso durante l'assemblea pubblica:

Vogliamo per un attimo ripercorrere i momenti più belli della Scandone, della nostra storia, consapevoli che ci sono stati altrettanti momenti bui e difficili. Eppure quelli belli hanno in sé la magia di cancellare i brutti ricordi ed è per questo che li riproponiamo adesso. Senza dubbio ci ritroviamo ora insieme a dover affrontare una situazione difficile, non l'unica: ci hanno detto che la Scandone potrebbe non esserci più. E' incredibile, se ci pensate, che una società fondata nel 1948 debba scomparire, proprio ora, nella massima serie, senza che ci sia qualcuno seriamente disposto a salvarla. Ma noi senza polemiche e senza interessi, siamo qui disposti a fare di tutto!

Cosa vogliamo dalla Scandone, dalla squadra che dal 1948 ha fatto gioire non solo noi ma più generazioni? Vorremmo che non finisse mai la gioia dei giorni in cui la vediamo vincere e trionfare anche fuori dal nostro Parquet! Vorremmo non finissero mai le trasferte dove ci si sente davvero tutti uniti nel difenderla!

Vorremmo che la voglia di arrivare alla Domenica non smetta mai di esserci!

Vorremmo che il piacere con cui indossiamo una maglia verde ci accompagni per tutta la vita!

Vorremmo continuare come sempre a cantare anche alla fine delle partite!

Queste sono speranze positive, ma non sono solo questi i desideri che vorremmo non svanissero mai!

Vorremmo continuare anche ad essere delusi per le sconfitte all'ultimo secondo!

Vorremmo rattristarci per un traguardo sfumato! Vorremmo arrabbiarci per una partita arbitrata male! Vorremmo soffrire per la nostra SCANDONE!!! Perché tutto ciò starebbe a significare che c'è ancora, che

esiste, che non farà la stessa fine di altre città i cui tifosi piangono ancora!

Perché la si ama, a prescindere da tutto sia che si vinca sia che si perda! Cosa desideriamo allora?

Che la Scandone ci sia e che viva!

Forse qualcuno pensa che la Scandone debba fallire per poi fondare un'altra, nuova società, ma noi una società ce l'abbiamo già, perché puntare su un'altra? E poi chi dovrebbe rappresentare? Nessuna altra società oltre alla S.S Felice Scandone rappresenterà il popolo irpino e in primis gli Original Fans 99.

Noi OF da anni portiamo in alto ed in giro per l'Italia e l'Europa il bianco ed il verde, perché sono i colori della Scandone. Tutto ciò che è stato creato negli anni andrà perso se la Scandone non ci sarà. La nostra identità e il nostro futuro sono legati al nostro passato e alla nostra storia perché la fede è una e non va tradita perché è la sola di tutta la vita, ne devi scegliere soltanto una e portarla nel cuore con te! Original Fans 1999.

- COMUNE DI AVELLINO – Comunicato stampa:

Prot.N.11 us/2011

PROGETTO SCANDONE: PROSEGUE L'AZIONE DEL SINDACO GALASSO E DEL PRESIDENTE SIBILIA. ATTIVATO UN CONTO CORRENTE PRESSO LA BANCA DELLA CAMPANIA

Continua l'interessamento del Sindaco di Avellino Giuseppe Galasso e del Presidente della Provincia Cosimo Sibilia per sostenere il "Progetto Scandone".

Dopo l'incontro del 24 gennaio scorso, richiesto dalla tifoseria biancoverde, a cui hanno preso parte il primo cittadino, il primo inquilino di Palazzo Caracciolo, il consigliere comunale Giuseppe Giacobbe, il Presidente del Comitato Provinciale del Coni Giuseppe Saviano ed il Direttore dell'Acs Edoardo Di Gennaro, e che si è concluso con la volontà delle parti intervenute di sollecitare un nuovo intervento degli imprenditori locali ed anche dei sindaci della provincia di Avellino, delle associazioni di categoria e degli ordini professionali, prosegue l'azione del Sindaco Galasso e del Presidente Sibilia al fine di trovare una soluzione definitiva alla delicata e difficile situazione in cui versa la Scandone. Questa mattina, infatti, Galasso e Sibilia, di concerto con i vertici dirigenziali della Banca della Campania, si sono adoperati per l'apertura di un conto corrente bancario dove i tifosi e tutti coloro che tengono a cuore le sorti della squadra di basket della città di Avellino, possono effettuare il proprio versamento.

Il codice IBAN è il seguente:
IT92D0539215101000001369854.

Primo sostenitore di questa importante operazione proprio l'istituto di credito avellinese che ha immediatamente effettuato un primo importante versamento.

Avellino 27 gennaio 2011

- Comunicato stampa Original Fans Avellino (31 gennaio 2010):

Il Direttivo degli Original Fans rende noto che ha provveduto in data odierna al versamento di 2.000,00 € sul conto bancario Pro-Scandone aperto nei giorni scorsi dal Sindaco di Avellino Giuseppe Galasso e dal Presidente della Provincia Cosimo Sibilia, presso la Banca della Campania (N.Op. 3256453 AG. 3 BDC). Il Gruppo comunica che, dopo aver provveduto ad una "suddivisione" interna dei membri tra studenti-non

lavoratori e occupati, verserà le successive quote individuali martedì 8 Febbraio 2011.

Avellino, lì 31/1/2011 *Direttivo ORIGINAL FANS*

- Comunicato stampa Original Fans Avellino (2 febbraio 2010):

Il direttivo Original Fans, su iniziativa dell'ex Presidente Ciro Melillo, comunica che, in occasione della partita in casa contro Bologna del prossimo 6 febbraio, saranno installati presso il Palazzetto dello Sport "Giacomo Del Mauro" 4 point, dove sarà possibile raccogliere contributi per sostenere la Scandone in questo momento di difficoltà. Al termine della partita l'ex Presidente Ciro Melillo provvederà a comunicare la somma raccolta e a versarla direttamente sul conto corrente aperto dalle istituzioni per aiutare la Scandone.

Direttivo Original Fans.

- A tutti gli organi di informazione

Il "Progetto Scandone" deve essere alimentato da tutti. E' lodevole l'intensa e capillare azione del sindaco di Avellino, Giuseppe Galasso, e del Presidente della Provincia, Cosimo Sibilia, che punta alla salvaguardia di un patrimonio sportivo e sociale dell'Irpinia. In questa fase delicata per la più importante società di pallacanestro della nostra provincia, si sta registrando una forte mobilitazione per permettere al club biancoverde di continuare la propria attività sportiva. Dopo oltre 62 anni, il nastro della storia della S.S. Felice Scandone non deve spezzarsi. Ora tutti devono sentirsi coinvolti. Perciò rivolgo l'invito a tutti i giornalisti della provincia di Avellino a versare un contributo sul conto corrente bancario aperto presso la Banca della Campania. Facciamo canestro con la Scandone e per la Scandone!

Massimo Ieppariello
Telenostra –

- Luna Sport e

- Nota dal direttivo O.F. del 04/02/2001

Il Direttivo degli Original Fans rende noto che domenica 6 Febbraio 2011, nell'ambito dell'iniziativa organizzata dall'ex presidente della Scandone, Ciro Mellito, presso i point di raccolta fondi, ad ogni offerta devoluta, verrà regalato in omaggio un simpatico gadget offerto dalla Presidenza del CONI Provinciale di Avellino nella persona del Professor Giuseppe Saviano.

Direttivo Original Fans '99

- Comunicato Gruppo Bergamo Biancoverde del 06.02.2011

OGGETTO: PRO-LIFE SCANDONE.

(dedicato a TUTTI - giornalisti, politici, eccetera- coloro che per anni sono stati seduti nelle tribune e non hanno MAI pagato un biglietto).

BERGAMO BIANCOVERDE partecipa all'iniziativa "pro-life Scandone".

I tifosi irpini residenti nella bergamasca, si autotassano nel non seguire la squadra nelle trasferte lombarde e devolvono i costi (biglietti, trasporto, ecc.) nel fondo "pro-life Scandone". Solo una piccola rappresentanza con lo striscione "Bergamo Biancoverde" sarà presente nelle "final-eight" di Torino. Per noi irpini lontani da casa salvare la Scandone è motivo di orgoglio, come lo era per l'Avellino calcio quando calcava

i campi della serie A. Ancora oggi, a distanza di tanti anni, ovunque andiamo in Italia ed in Europa si ricordano dei vari Juary, Barbadillo, Vignola, del Presidente Sibilia e di quanti avevano a cuore le sorti dei colori biancoverdi. Come ieri il calcio, oggi il basket è motivo di rivalsa ed orgoglio di quanti irpini si trovano per motivi di lavoro lontani da casa: da Bergamo a Brescia, da Milano ai “soliti” amici di Lugano, con i quali ci si ritrova nei palazzetti sparsi nel nord Italia e dintorni.

Per l'ennesima volta, come domenica scorsa, abbiamo purgato Recalcati come avvenne ad Ancona nello spareggio con Celana-Bergamo ed approdammo alla serie A2 con un tiro di Frascolla. O quando siamo saliti in serie A1 con un tiro di Capone rimasto negli annali. Da allora siamo rispettati e ricordati in tutta Italia grazie ai nostri nuovi “alti” idoli, come Tufano, Smith, Williams, Radulovic, Szewczyk, Troutman. Il calcio, il Basket, uomini illustri come De Sanctis, De Conciliis, Cocchia, Sullo, P.S. Mancini, De Mita, Mancino hanno tenuto alto il nome dell'Irpinia in questi 150 anni di unità nazionale. Ora più che mai dobbiamo essere vicini ai colori biancoverdi ed è compito di TUTTI continuare in questo sogno per il rispetto di NOI STESSI.

BERGAMO BIANCOVERDE

- Comunicato Gruppo “Il Branco – O.F. Sez. Nord” del 06.02.2011

Il direttivo de "Il Branco O.F. Sez. Nord" rende noto che in data odierna ha provveduto al versamento di € 600 sul conto bancario Pro-Life Scandone. Si comunica inoltre che sono state versate anche quote individuali.
Il Branco

- Nota dal direttivo O.F. dell'08.02.2011

Gli Original Fans intendono ringraziare tutti coloro che Domenica al palazzetto hanno dato in modo spontaneo il loro contributo pro-life Scandone nella iniziativa promossa da Ciro Melillo. Con grande soddisfazione pubblichiamo il bonifico effettuato sul conto pro-life Scandone dal presidente Melillo.

- Articolo di giornale del 18.02.2011

Le istituzioni si fanno da parte, tocca agli imprenditori

Il punto sulla salvezza della Scandone con il versamento delle tasse all'Erario e l'ennesimo monito per il futuro del club irpino. Sono stati questi i punti chiave della conferenza stampa svolta stamattina presso Palazzo Caracciolo alla quale hanno partecipato il presidente della Provincia, Cosimo Sibilia, e il sindaco di Avellino, Giuseppe Galasso. In un secondo momento c'è stato anche l'intervento del presidente della Scandone, Vincenzo Ercolino.

Sono state spiegate le difficoltà per reperire i fondi e l'attività di coordinamento da parte delle istituzioni nel raccogliere e far confluire in un'unica direzione tutte le donazioni fatte da istituti professionali, bancari, semplici cittadini, attività commerciali e, logicamente imprenditori. “L'importante è avercela fatta. Alle spalle ormai la situazione di emergenza, la fase delicata è stata superata – ha spiegato Sibilia – Restano da pagare le spettanze arretrati ai cestisti e guardare al futuro”. Qui la frenata sull'impegno da parte delle istituzioni: “Adesso ci fermiamo, mi riferisco al mio operato e a quello del sindaco. Non possiamo più dedicarci anima e corpo a questa situazione avendone tante importanti da seguire, quanto e più di questa. Faremo da coordinatori, se sarà necessario, ma il nostro impegno termina qui”, sottolinea Sibilia spalleggiato da

Galasso. “Spero che gli imprenditori che hanno mostrato interesse per salvare questa realtà, portarla fino al termine della stagione programmando pure quella futura, non si tirino indietro”, ha spiegato il primo cittadino che ha poi sottolineato: “E' importante non radicare il convincimento che dopo il pagamento delle tasse non ci sia più bisogno di fondi. Il conto corrente è sempre aperto. Riguardo Ercolino, è ancora il presidente del club ma è necessario affiancarlo”. Sui nomi degli imprenditori: “Sono tanti, irpini, ma devono concretamente sostenere questa realtà se ne hanno espresso la volontà”.

In conclusione, un rapido intervento di Vincenzo Ercolino: “I nomi degli imprenditori sono quelli che spesso vengono fatti, persone da tempo accostate alla nostra pallacanestro e mi riferisco a D'Agostino, Vemati, Taccone, Matarazzo, Arborea, Sarno e altri ancora. Sono circa 14, pronti a investire, come ho fatto io. Quanto serve per concludere il campionato senza problemi? 700-800mila euro non di più. Da solo ce l'ho sempre fatta in diversi anni, vuoi vedere che in 14 di loro non riescono a mettere insieme questa cifra? Il progetto si può tenere in vita ma si chiama tale perché possa durare, dunque pensando a pianificare non soltanto questo finale di campionato ma soprattutto la prossima stagione”.

Fonte:IrpiniaOggi

- Comunicato Stampa S.S. Felice Scandone Avellino del 04.03.2011

Giuseppe Sampietro nuovo Amministratore Unico

La S.S. Felice Scandone comunica che, a seguito della procura irrevocabile conferita ad un notaio dalla famiglia Ercolino per la cessione del pacchetto azionario a titolo gratuito e alle dimissioni di Vincenzo e Luigi Ercolino dagli incarichi societari, ha nominato amministratore unico Giuseppe Sampietro. L'imprenditore irpino titolare dell'azienda 'Vemati', da sempre vicino ai colori bianco verdi, ha accettato con entusiasmo il prestigioso incarico. La società sportiva Felice Scandone intende ringraziare la famiglia Ercolino, che in quattro anni ha dato lustro al basket avellinese, contribuendo in maniera importante all'affermazione della società biancoverde ai vertici della pallacanestro italiana, ottenendo la vittoria della Coppa Italia 2008, la partecipazione alla massima competizione europea e la qualificazione per quattro anni consecutivi alle Final Eight. Il neo amministratore unico, Giuseppe Sampietro, dichiara: “La Scandone è un patrimonio della città e dell'intera provincia e sono orgoglioso di poter dare il mio contributo a questa gloriosa società. Ringrazio tutti gli amici, che stanno contribuendo ad aiutare il club a superare questa fase di difficoltà e sono certo che continueranno a starci vicino”.

- Comunicato stampa del direttivo O.F. del 05.03.2011

Il Direttivo OF intende ringraziare la famiglia Ercolino per i grandi traguardi che la Scandone è riuscita a raggiungere negli ultimi anni e si augura che Vincenzo e Luigi continuino a raggiungere altrettanti successi nella vita aziendale e privata.

Direttivo Original Fans

VERGOGNATEVI !!!

DAI 1948 la SS Felice Scandone ha sempre contato sui suoi tifosi e sulla gente irpina per poter portare il nome di avellino a testa alta in tutta Italia e qualche anno fa anche in Europa. Il sostegno economico, come quello morale, non è mai mancato e nonostante la crisi, continua a non mancare. Fortuna che ci sono loro: i giovani imprenditori! Forniti del loro "RICCO" badget portano sostegno alla società nei mesi estivi sottoscrivendo i favolosi abbonamenti di curva. Molti di loro sono affiancati da società a conduzione familiare che, nonostante le numerose spese, decidono di nobilitare la causa ed aiutare non solo la Scandone stessa, BENE COMUNE DEL POPOLO IRPINO, ma anche i poveri professionisti che pur essendo vogliosi di tifare la nostra amata squadra non sono capaci di sostenere una simile spesa. Poi ci sono i tifosi veri queglii che invece fanno beneficenza alla SCANDONE.....e allora come si riesce a fare beneficenza in modo anonimo? Semplice, basta farsi dare il "buono-abbonamento" dalla società che, fortunatamente, può permetterselo non solo grazie al sostegno degli imprenditori sopra citati ma anche alle proprie casse. Certo che, come ogni buona "sovvenzione", bisogna avere i requisiti giusti...e qui cominciano i problemi. Bisogna trovarsi un buon posto statale, lavorare negli Enti Pubblici, avere un reddito molto alto e, ripeto, deve essere davvero alto perchè non basta essere medio/borghese, conoscere a...., essere figlio di...., padre di....., sora, frate, cugino, guardiaspalle a....o di..... e chi più ne ha più ne mette. Insomma, devi

essere qualcuno se vuoi avere questi vantaggi. Poi, non basta questo, purtroppo devi scomodarti la domenica e aspettare che qualcuno accetti la richiesta. Ma non è TUTTO! Una volta avuto il "buono-abbonamento" se sei meno fortunato e cioè che non hai potuto ritirare gli abbonamenti a gratis 2 o 3 giorni prima che inizi il campionato, devi fare una LUNGA FILA allo sportello ACCREDITI sperando che qualcuno accetti la richiesta. Finisce qui? Ma no, una volta entrati devi riuscire a trovare posto su quei scomodi sedili verdi e se ti va proprio male ci sono sempre quelli rossi.....finalmente, però, potrai gustarti la partita e se la squadra gioca male perchè no anche fischiare, è un diritto acquisito nell'asta di beneficenza. Tutto sembra perfetto se non fosse....se non fosse.... per quei rompiscatole che urlano e cantano come i dannati in curva sud e che mi espongono anche uno striscione ricordandomi tutta la trafila fatta e il mio leccare il culo a qualcuno...è per questo motivo che devo fare la controffensiva e quindi pur conoscendo la loro storia m'invento che entrano gratis, che vengono stipendiati, che si fanno le gite a spese di qualcuno, che sono pappa e ciccia con la società e bla bla bla bla!!! OROGLIOSI DI ESSERE ORIGINAL FANS e se proprio volete ve lo ricordiamo come nella prima gara di campionato: LA MODA E' DI SPARLARE E L'ABBONAMENTO TI FAI REGALARE: VERGOGNA!!



MONDO ULTRAS

Comunicato “Rebels Treviso” del 18/02/2011:

I Rebels Treviso 1998, alla luce dei recenti eventi, mai come ora si sentono di dover sostenere la propria squadra e propri colori, con la speranza che tutti coloro che hanno a cuore le sorti del basket a Treviso possano seguire il nostro esempio.

Crediamo che sia il momento di fare quadrato per superare questa situazione di incertezza.

Nel ringraziare la famiglia BENETTON per quanto fatto finora, non possiamo però scottacere il nostro disappunto riguardo alla tempistica scelta per comunicare le decisioni della proprietà.
Detto questo, sempre e comunque, “FORZA TREVISO”

Comunicato “1951 Caserta” del 28/01/2011:

Qualcuno ci accusa di non amare abbastanza la nostra città, qualcuno ci accusa di aver scelto tradendo un credo che è stato costanza in chilometri e gradoni, non siamo casertani abbastanza. Critiche di comodo per mascherare verità ben più complesse che non ci preme toccare.

Tutto ciò è discutibile, anzi falso. A volte si è costretti, quando si è figli di un codice, affrontare situazioni scomode, difficili. Con molta onestà non ci pesa affermare che rifaremo il tutto in maniera identica perché i valori quali dignità e coerenza non si sviscerano per saziare logiche pretenziose e pretestuose. L'amicizia va oltre, è un valore universale ed indiscutibile, l'amicizia costa inamicizie e pone innanzi a sacrifici.

Napoli ed il suo movimento rappresentano nella nostra memoria storica, seppur giovane, stima, lealtà e fratellanza. Non ci siamo tirati indietro, non ci tireremo indietro. NOI NON RINNAGHIAMO. Abbiamo dato e ricevuto, fieri di un legame saldo, ma allo stesso tempo siamo stanchi di essere fianco e scudo di molti che hanno navigato in acque torbide. Ad un gioco dalle regole incerte e scorrette non ci stiamo, la faccia l'abbiamo messa, altri hanno preferito nascondersi e cambiare vento. Da alcune settimane abbiamo autosospeso la nostra azione, il palazzo non sembra più casa nostra, ma qui colori tingono ancora il nostro sangue. NOI NON RINNEGHIAMO. Ultras eravamo ed ultras restiamo, ma per ora è meglio così IL TEMPO E' BUON CONSIGLIERE

AI FRATELLI PARTENOPEI CHE TANTO CI HANNO DATO RIBADIAMO IN MANIERA SINCERE CHE I 1951 NON RINNEGANO, NON DIMENTICANO.

NELLE ORE DI UNA FORZATA ASSENZA E' ANCORA CHOARA LA NOSTRA ESSENZA ...

CHI CI CREDE SI RIVEDE !!!

1951 LIBERI PENSIERI ...

Comunicato “Milano 1936” del 6/01/2011:

Il Club Milano 1936 con il presente comunicato intende far chiarezza a tutti gli interessati riguardo la provenienza di un nostro striscione comparso in curva canturina domenica 2 gennaio.

Il fatto d'aver scelto al momento della costituzione del club di chiamarsi fuori dalle logiche di rivalità e provocazione verso le altre tifoserie evidentemente a qualcuno non è piaciuto.

Al termine dell'incontro di semifinale al Forum con Caserta della passata stagione, abbiamo realizzato la scomparsa dello striscione e considerando l'impossibilità di monitorare la curva durante le partite abbiamo ritenuto che lo striscione fosse stato preso come souvenir da parte di qualche nostro tifoso occasionale o addirittura da qualche astuto sostenitore casertano. Pur riconoscendo la “leggerezza” nel mancato controllo dei nostri vessilli non ritenevamo ci fosse la necessità di difendere gli striscioni ora che eravamo diventati un club.

Il nostro stupore della ricomparsa dello striscione a Cantù è stato grande quanto l'ipocrisia dimostrata da chi si è così tanto vantato per un gesto che, comunque la si rigiri, non può certo considerarsi da Ultras.

Il Club Milano 1936 ribadisce la propria linea di distacco dalle logiche ultras ed invita canturini ed affini a mostrare almeno la dignità di rivolgere le proprie “attenzioni” altrove.

La prerogativa del nostro Club rimarrà sempre quella di sostenere l'Olimpia in qualunque campo colorando la curva e incitando i ragazzi che rappresentano la nostra città!

- Milano 1936

Comunicato “Fossa dei Leoni Bologna” del 22/12/2010:

Il Direttivo della FOSSA dei Leoni 1970 intende ringraziare le trecento persone che hanno partecipato alla “FOSSA Fest 2010” tenutasi presso il circolo Sottotetto di Bologna il 7 Dicembre; il nostro ringraziamento va anche a Noise Pollution, Drunk Butchers, Inoki e Nico Royale che hanno suonato gratuitamente durante la serata. Comunichiamo che il guadagno

della festa, pari a millecentosettantacinque euro, in accordo con l'Associazione del Salvemini è stato devoluto interamente al Centro per le Vittime di Reato e Calamità di Casalecchio di Reno affinché venga utilizzato per progetti tesi ad aiutare le vittime di lutti, soprusi e violenze.

Il Direttivo

NO ALLA WILD CARD !!!

Non vuoi retrocedere? Stacca un assegno. Nel basket italiano ora si può. E' la canzone di Mary Poppins in chiave moderna. Basta un poco di zucchero (i soldi) e la pillola (il penultimo posto in classifica) va giù. Una medicina miracolosa che ti guarisce da tutti i mali, dagli errori dei presidenti, dalle conseguenze di una stagione sfortunata. E' stata la protesta dei tifosi in alcuni palazzetti italiani di Legadue (Pistoia, Venezia, Barcellona Pozzo di Gotto, Udine), bravi ad approfittare della diretta Rai, a sollevare il coperchio su un regolamento letto, firmato e sottoscritto dalle parti nel maggio 2010 e che da quest'anno concede la facoltà, alla penultima classificata della serie A, di versare 500mila euro alla seconda di Legadue per tenerla a cuccia al piano di sotto. Una pugnolata al diritto sportivo e ai risultati sul campo, almeno secondo la concezione europea dello sport agonistico. Dove promozioni e retrocessioni sono da sempre sale, pepe e zenzero in ogni competizione. Ma è una pugnolata alla luce del sole, non un colpo di pistola sparato alle spalle. Chi si meraviglia, o fa finta di, è uscito dal film "l'uomo che c a d d e s u l l a t e r r a". Valentino Renzi, 56 anni, dal 2009 presidente della Lega A, illustra la successione dei fatti con estrema chiarezza: «Nel maggio 2010 tra le società di serie A e la Federazione - dice questo signore marchigiano con una lunga carriera da dirigente sportivo in bacheca - è stata stipulata una convenzione in cui si modificava l'interscambio fra serie A e Legadue, portandolo a una sola retrocessione e una promozione. Dopo di che si dava facoltà alla quindicesima di serie A di conservare il posto nel basket di vertice esercitando il diritto di versare un 'premio di risultato' pari a 500mila euro alla seconda classificata di Legadue. Nessuno si è inventato niente, non capisco lo stupore manifestato dalla Fip attraverso il suo presidente, Dino Meneghin. E' una tempesta in un bicchiere d'acqua, un falso problema». Il problema invece è che Meneghin ha appena scoperto che i 500mila euro da pagare per evitare la retrocessione usciranno solo in parte dalle casse della penultima in classifica (260mila euro), mentre il resto arriverà da una colletta fra chi si è piazzato dal 9° al 14° posto (20mila euro a club) e una fetta sarà a carico della stessa Lega. «Non mi sta bene - ha tuonato Superdino - l'accordo che avevamo firmato non parla di un banco del mutuo soccorso. Tutto ciò non lo voglio, non mi piace. L'ho già detto al presidente Renzi: se continuano così, allora saremo noi a dire no». Immediata la risposta del numero uno della Lega: «Il sistema ideato tra noi e la Fip (la wild card, ndr) era stato pensato

per salvaguardare il movimento e gli investimenti dei proprietari, un argomento che sta molto a cuore sia alla Federazione come al governo delle società. E questo basta. La Lega poi è stata anche troppo corretta, perché ha fatto un'operazione di assoluta trasparenza nel dichiarare da dove usciranno quei 500mila euro di indennizzo. Punto. Era forse meglio se si trovava un pasticcio all'italiana per raggiungere lo stesso risultato? Quei soldi potevano anche venir fuori da una chiacchierata fra amici al bar, oppure da una polizza stipulata coi Lloyd's di Londra...Le norme ci sono, chiare, e quelle valgono. Il risentimento della Federbasket non può nascere solo per la provenienza del 'premio di risultato'. Un attimo, e Valentino Renzi riparte all'attacco: «In questo mondo che produce perdite e dove molte aziende anche prestigiose chiudono i battenti (ultimo caso la Fortitudo Bologna, ndr) l'aspetto più importante ormai non può più essere il titolo sportivo, ma i soldi, la solidità di un club. Il nostro compito come Lega è quindi cercare di stabilizzare al massimo il movimento di vertice, dato che la valenza economica oggi è superiore a quello che una volta si chiamava il sacro diritto sportivo. Il patto siglato a maggio 2010 parla di una promozione e una retrocessione, e gli accordi non si cambiano se non lo vogliono entrambe le parti. Che poi quello firmato tra Lega A e Federazione fosse un buon accordo lo dimostra il fatto che anche la Legadue ha stipulato una convenzione con la Fip secondo cui la penultima classificata, dal campionato 2011-2012 in avanti, potrà indennizzare con 250mila euro la seconda della A dilettanti per mantenere il posto nel basket professionistico...». «Quella convenzione l'abbiamo subita, ma almeno siamo vivi e vegeti. Qualcuno voleva che due anni fa io accompagnassi la Legadue al funerale, invece è una realtà in crescita: +41% di audience tv, più pubblico nei palazzetti a fine girone di andata, un rinnovato entusiasmo in alcune piazze storiche come Rimini, Pistoia, Scafati, numeri interessanti nelle nuove realtà». Marco Bonamico, il "marine", da presidente di Legadue ingoia il rospo, ma «quell'accordo firmato nel 2010 tra Fip e Lega di serie A è normale se la gente non lo capisce. I tifosi vengono considerati poco, ormai si pensa più alla televisione che non a riempire palazzetti e stadi. Giusto preoccuparsi della stabilità del movimento, ma non si può ridurre tutto a un mercato. Meneghin vuole cambiarla? Da una cosa nata male ci possiamo aspettare soltanto che peggiori».



IL BRANCO

Branco, Branco, Branco!!! Lupo', Lupo', Lupo' !!!

...questo è lo slogan coniato dal più nordico dei membri del Branco, Daniele da Ginevra ed è così che ci siamo salutati in quella che è stata per noi la trasferta più lunga, ovvero il derby Avellino - Caserta.

Dopo le gare di Biella, prima uscita della sezione e quella di Milano dove giocavamo in casa, ci siamo ritrovati per il nostro esordio al PalaDelMauro, coinciso anche con la nostra prima vittoria

Ufficialmente eravamo in 8 ma siamo sicuri che tra gli spalti gremiti, tanti altri cuori biancoverdi hanno palpitato a veder lo striscione che accomuna tutti gli emigranti tifosi della nostra Scandone.

Questa esperienza ci ha riservato così tante emozioni: prima di tutto l'accoglienza calorosa dei nostri fratelli maggiori Original Fans, certo ci conosciamo da un po' ma ritrovarsi in mezzo a loro come costola del gruppo da un'altra sensazione, poi la coreografia, i cori sempre più roboanti e incessanti, la partita al cardiopalma, la festa finale con tanto di auguri.

Tutti momenti che resteranno impressi nella memoria.

La nostra speranza è che la Scandone continui a portare in alto i colori della nostra città in giro per l'Italia riempiendo di orgoglio tutti noi Irpini lontani dalla terra d'origine, il futuro di questa squadra va salvaguardato anche per questo.

A tutti coloro che sono appassionati e anche no, lasciatevi coinvolgere dal Branco degli Original Fans al Nord, lo spirito è quello goliardico e fraterno di chi vive ogni giorno i profondi valori che contraddistinguono la nostra terra anche se dislocati nei luoghi più remoti.

Il nostro contatto è ilbranco@originalfans.it

Nome: Il Branco O.F. sez. Nord

Data di nascita: 22/11/2010

Segni particolari: Cuori BiancoVerdi

Religione: "S.S. F. Scandone 1948"

Questa è la nostra carta d'identità. Ragazzi Irpini e di origini irpine uniti da un solo unico amore...la Scandone!

Tutto è nato da una chiacchierata fatta al FuturStation di Bologna il 30/12/2010 in occasione della trasferta con i bianconeri della Virtus. Un manipolo di ragazzi, 8 "lupi lombardi", che ormai da anni lavorano al nord e che da sempre hanno seguito le sorti della Scandone hanno preso seriamente in considerazione la possibilità di formare un gruppo.

Solo pochi giorni e all'unanimità concordano di istituire una sezione O.F. Nord. Come primo obiettivo si sono prefissati di recuperare adepti al nord che abbiano voglia di seguire la Scandone in giro per l'Italia e voglia di aggiungersi al piccolo, ma agguerrito gruppetto. Nel giro di poche settimane si raggiungono le 16 unità raggruppando ragazzi di Bologna, Padova, Udine, Trento e della "vicina" Svizzera. Oggi il gruppo conta 28 unità diventando un vero e proprio BRANCO.

Pronti, via...inizia l'avventura de "Il Branco O.F. sez. Nord". Primo passaggio lo striscione e qui un grazie agli amici O.F. di Av ed in particolar modo a Vincenzo che, con la sua arte ha permesso in poco tempo al Branco di essere presente, al Lauretana Forum di Biella, con il proprio striscione nella sua prima trasferta ufficiale.

Eh sì...proprio Biella. Come battesimo non poteva andare meglio che la trasferta più sentita del campionato.

Incontro in autogrill con i ragazzi partiti da Avellino, si sale sul loro pullman, subito brindisi di benvenuto e poi finalmente al palazzetto.

Si entra, borbadata di fischi, ma questo non fa che caricarci. Come è andata a finire lo sapete, ma la cosa che conta è stata la grande prova di carattere della squadra e grande prova di tutti i biancoverdi sugli spalti. 45' senza mai smettere di cantare per la nostra Scandone.

Il resto è storia... Da sempre e per sempre Biancoverdi.

CIAO BRANCO

La mia città, Avellino, un piccolo e caratteristico sobborgo del sud, 60.000 abitanti tra di noi si può dire che ci conosciamo tutti... o almeno così credevo... Perché, se da un lato irpini si nasce come citava un nostro vecchio striscione, chi può impedire a chi non è nato nella nostra città, di avere "il lupo nel cuore???" Ed è proprio in questo contesto che nasce il branco O.F. formato da tutti quei ragazzi che vuoi per ragioni di lavoro, vuoi per ragioni familiari, si sono trasferiti al nord, ma non hanno mai dimenticato le proprie origini ed in ogni palazzetto non fanno altro che ribadirlo!!! Prima che il gruppo nascesse, quando noi arrivavamo da Avellino, lì vedevi già lì con gli occhi lucidi ed il cuore pieno di orgoglio a salutarci come un amico, un fratello che non vedi da tempo ma che hai tanta voglia di abbracciare... Anche se a volte le nostre conversazioni sono piuttosto difficoltose visto che loro non ricordano molto bene il dialetto... vero Davide??? E' sempre un piacere condividere gioie ma anche e forse soprattutto

delusioni.

Vorrei solo citare un piccolo aneddoto: eravamo in quel di Milano, ad un certo punto mi ritrovai circondato da mille volti a me sconosciuti, ognuno di loro aveva una sciarpetta bianco-verde al collo... E stupito dissi: "vagliù ma 'ra 'ro siti 'esciuti, a m'bietto a 'gнанata???" Silenzio... pensai di aver fatto una figura del cavolo, come spesso accade... Ma dopo un pò una voce dal coro si è elevata... "Miciò tocca che non parli in dialetto, altrimenti non ti capiranno mai!!!" era Francesco il presidente del gruppo, lui sì che il dialetto lo ricorda bene, ci abbracciammo e posso dire che da allora il Branco O.F. sezione Nord mi è entrato nel cuore. E soprattutto in questo periodo di grandi difficoltà è bello sapere che oltre regione ci sono tanti ragazzi che soffrono per la nostra amata Scandone e che tra la nebbia del Nord c'è un faro biancoverde... il Branco O.F. sezione Nord... Con affetto Micione!!!

QUANDO A JATTA NON C'È ... D' SORICE ABBALLA

Strane storie si vivono e si sono vissute ad Avellino. Tanta invidia e tanta voglia di gestire il giocattolo Scandone per stare sul "cirasiello" e dire: "Se non era per me...". Tanta stupida ingordigia di successo personale che porta dove noi non vorremmo mai andare...alla fine di tutto. Ebbene in questi mesi si sono ascoltate tante voci di corridoio di nuove cordate, di vecchie facce e storie inventate. La Scandone sta per morire, gli avvoltoi si fanno vivi ed una provincia che per gestire un patrimonio così importante dovrebbe unire tutte le forze presenti è invece luogo di diatriba e personalismo.

Tutti vogliono stare in prima pagina e tutti vogliono salire alla ribalta, ma ad Avellino per il bene della Scandone lavorano davvero poche persone!

Tutti cercano il proprio tornaconto, nessuno pensa di dare futuro all'unico orgoglio rimasto della nostra terra, all'ultimo baluardo della città di Avellino!

La società sta vivendo una situazione drammatica dalla quale sarà difficile uscire ma nessuno se ne può interessare, tutti hanno altro da fare! E c'è chi dice: "Io non la prendo se ci sta quello là".... l'invidia è una brutta bestia! L'invidia per la gestione di una gloriosa società che invece dovrebbe riunire un'intera provincia, dove si fatica in tutto per emergere.

Da un pò di tempo si vocifera della nascita di una nuova società che dovrebbe ripartire da zero , ma la domanda da farsi è: "chi dovrebbe rappresentare???"

Nessuna altra società oltre alla S.S Felice Scandone rappresenterà il popolo irpino e in primis gli Original Fans 99.

Non abbiate speranze avvoltoi del malaugurio, nessuno porterà grano ai vostri granai!

Noi OF leghiamo la nostra vita unicamente alla Scandone

ed a nessun'altra società! Da anni portiamo in alto ed in giro per l'Italia e l'Europa il bianco ed il verde, perché sono i colori della Scandone. Non porteremo in giro nessun altro colore seppur si decida di indossare il bianco ed il verde...che lo sappiano TUTTI!

Saremo fuori dal vostro futuro, siamo legati alla storia di una società che ha rappresentato Avellino e che ha dato nome a tanti innominati.

Difendiamo la nostra città perché ci sentiamo parte della stessa grazie alla S.S Scandone 1948! Tutto ciò che è stato creato negli anni andrà perso se la Scandone non ci sarà. Non siamo Ultras per mestiere, ma per passione. Il nostro essere ed il nostro agire sono dettati solo dall'amore per la Scandone, non da interessi personali o da mode e non apparteniamo a nessun partito dell'Ultras!

Ci peserà stare a casa e non poter vivere di quello per cui siamo nati, ma la coerenza e la difesa della nostra storia saranno il pane di cui ci nutriremo per andare avanti! Camminiamo da sempre a testa alta perché siamo tra i pochi che ci hanno sempre rimesso e che non hanno nulla di cui vergognarsi o rimpianti con i quali combattere. Siamo stanchi di essere presi in giro, sorrisi e trattati come cicche di sigaretta.

Meritiamo ed esigiamo rispetto!

Lotteremo fino all'ultimo al fianco della nostra UNICA fede. Non abbiamo bisogno di sfoghi la domenica perché a differenza di tanti borghesi e signorotti siamo gruppo nella vita e non solo alla partita. Nessun seguito sarà dato ad altri, la fede è una e non va tradita perché è la sola di tutta la vita, ne devi scegliere soltanto una e portarla nel cuore con TE! Noi non siamo Napoletani! E speriamo di non dover assistere ad opere napoletane anche ad Avellino!

COLPEVOLI

...colpevoli di esistere, colpevoli di pensare, colpevoli di essere liberi in un mondo di schiavi, colpevoli di amare senza guadagno, colpevoli di non esserci svenduti a nessuno, colpevoli di dire la verità, colpevoli di sostenere la maglia rifiutando benefici e compromessi, colpevoli di non schierarci politicamente, colpevoli di crederci sempre, colpevoli di comprare sempre il biglietto, colpevoli di non avere padroni, colpevoli di non omologarci, colpevoli di non essere un club, colpevoli di ardire per una fede, colpevoli di professare un'idea, colpevoli di tornare a casa senza voce, colpevoli di macinare chilometri per i propri colori, colpevoli di pensare che l'amicizia sia un valore assoluto, colpevoli di non essere vigliacchi, colpevoli di metterci sempre la faccia, colpevoli di avere una mentalità propria in un mondo di conformisti, colpevoli di credere in una cultura da gradinate, colpevoli di saper soffrire e gioire, colpevoli di sostenere un vessillo e non un singolo giocatore, orgogliosamente colpevoli di tutto questo...- ... *colpevoli di vivere ultras!!!*

AL SEGUITO DEI NOSTRI COLORI...



PER AMORE DELLA NOSTRA TERRA!



Torino 11 febbraio 2011





Torino 12 febbraio 2011



WEB TV

Cos'è una web tv

Una web tv è una “televisione” che invece di trasmettere tramite l'etere o satelliti, sfrutta la potenza delle moderne reti telematiche e connessioni ADSL per inviare le proprie trasmissioni tramite internet, ossia le trasmissioni vengono inviate e compresse su servers che poi si occupano di redistribuirle agli utenti che ne fanno richiesta tramite software dedicati. La trasmissione dei video può avvenire sia real time (Streaming Live simile al broadcasting delle tv tradizionali) che on demand, ossia i video vengono registrati e poi resi disponibili per la visualizzazione.

A parte i supporti e le tecnologie utilizzate le web tv sono in tutto e per tutto uguali alle tv tradizionali con i propri palinsesti e le relative programmazioni.

Cosa sarà la nostra web tv

La nostra Web tv avrà come argomento principale sicuramente la Scandone, ma il palinsesto sarà arricchito con trasmissioni dedicate alle nostre iniziative, con servizi sulla nostra città ed inchieste sugli eventi di maggiore risalto.

Cercheremo di rendere le trasmissioni quanto più interattive possibili utilizzando strumenti di supporto alla tv quali chat anche video in modo da consentire a chi segue le trasmissioni live di porre domande, fare riflessioni ed interagire con ospiti e conduttori. Verrà trasmessa qualche riunione del nostro direttivo per consentire un maggiore coinvolgimento anche a chi per ragioni logistiche e/o di tempo non potrà essere presente di persona.

In sintesi, sarà una ulteriore occasione per “metterci la faccia” come sempre abbiamo fatto, facciamo e faremo.

MAMMA ETTA I MACCARUNI

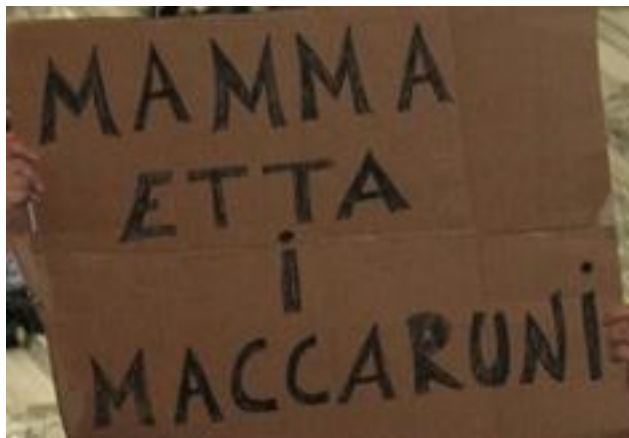
Sono le 3.45 dell'11 Febbraio, ed è con questo cartello fatto dal fantastico “Micio” che inizia la nostra trasferta in quel di Torino. Non una trasferta normale, ma per la quarta volta partiamo alla volta delle Final Eight. Il nostro pullman è completo, dopo una strage degli innocenti compiuta dall'influenza, riusciamo a partire tutti chi con un po' di febbre, chi con gli strascichi dell'influenza. Diciamo che la colonna sonora di questo viaggio è stato “etcìù”, “wagliù chi ce l'ha il termometro?” e “efferalgan a tutto spiano”.

Comunque dicevamo, finalmente si parte. Si spera di dormire, ma tra cori, film in dolby surround e i soliti noti che non riescono a prendere sonno, facciamo la prima sosta senza aver chiuso occhio! Non fa niente siamo tutti eccitatissimi per questa ennesima partecipazione alle Final Eight. La sosta finalmente si dorme un po'... Sosta per il pranzo e poi via, alle 15.30 arriviamo a Torino nel nostro albergo “Andiamo a posare le valigie tanto è a soli 5 km dal palazzetto”, le ultime parole famose. ? vero, il nostro albergo era a soli 5 km dal PalaIsozaki, ma non sapevamo che questi 5 km erano su un vialone dritto con semafori a onda verde messi ad una distanza di 150 mt l'uno dall'altro. Dicevo, semafori ad onda verde, peccato che noi li abbiamo beccati tutti rossi, forse il nostro caro Peppino il Canguro non sapeva come funzionasse realmente l'onda verde... Forse in Australia conoscono solo la “Grande Onda”. Tra un olè e un altro al passaggio di ogni semaforo verde arriviamo dopo esattamente 40 minuti al pala Olimpico dove ad aspettarci ci sono una trentina di componenti del Branco e tanti altri avellinesi saliti a Torino. Entriamo e, giusto il tempo di sistemarci e iniziare “Ti seguo sempre anche se perdi sempre”, già c'è la palla a due. La partita è un'emozione continua fatta di rimonte da entrambe le parti, poi sappiamo tutti come è andata a finire: il nostro play portatile ha sfornato la bellezza di 20 assist e l'allenatore portatile di Milano è tornato a casa incredulo: “Mamma etta i maccaruni!!!!”.

Giusto il tempo di raccogliere il nostro materiale e via, tra un coro e l'altro, in albergo dove finalmente possiamo riposarci un po'. Sabato mattina nessuno fa la colazione, eravamo talmente stanchi che nessuno si sveglia in tempo. Verso le 11.30 una ventina di noi si ritrovano nella hall dell'albergo per andare in un centro commerciale lì vicino. ? qui che si scatena l'apocalisse. All'uscita del centro commerciale eravamo pieni di carta igienica, ognuno di noi ne portava due pacchi, in tutti 300 rotoli. Ma non vi preoccupate, non c'è stata nessuna emergenza intestinale, ci sono serviti la sera per fare la coreografia al palazzetto.

Dopo pranzo usciamo tutti insieme per andare a visitare un po' il centro di Torino e finalmente alle 18.15 arriviamo al palazzetto pieni di carta igienica.

Nel settore di fronte al nostro dove erano stati sistemati i canturini vediamo movimenti strani e rotoli di carta



igienica che volano.... Noooooooo, anche loro avevano preparato la nostra stessa coreografia... certo che questi ultras hanno proprio una grande fantasia.

squadre inizia la coreografia, tribuna sotto al nostro settore inondato di carta igienica e quella sotto il settore dei canturini pure.

possiamo dire che sia stata combattuta ad armi pari, Mazzarino si è svegliato come al solito vedendoci (forse gli facciamo lo stesso effetto che fa il colore rosso con i tori) e il nostro Linton si fa male dopo 10 minuti di partita. Perdiamo, ma continuiamo a sostenere la squadra, lo merita. I ragazzi hanno combattuto con le unghie e con i denti nonostante i problemi fisici e non.

Noi come al solito (e non per vantarci) siamo stati i migliori (vedere foto) e ci siamo divertiti come sempre stando insieme, prendendoci in giro, scherzando ma soprattutto tifando per LA NOSTRA AMATA SCANDONE.



I BRAVI DELLA COPPA ITALIA

Tifoseria e festa del fuorigioco

SIENA Ma come fa a vincere sempre, anche senza McCaleb? Bo.

A. TRINCHIERI (Cantù) Eccellente tecnico (LIVERANI) e divertente comunicatore. Da ricordare: «Contro Siena ci inventeremo qualcosa, penso che tenderemo con il fuorigioco».

N. MAZZARINO (Cantù) Indimenticabile il secondo quarto del «Cardinale» contro Avellino: 17 punti con 5/6 da 3. L'infallibilità non era papale?

A. CINCIARINI (Montegranaro) Otto assist contro Bologna, cinque contro Siena, quando non ha tremato, anzi.

TIFOSI AVELLINO Cantano ininterrottamente per la Scandone. E senza mai un insulto

agli avversari. Applausi.

AVELLINO Senza Troutman e senza soldi, arriva in semifinale dove dopo 10' è senza Johnson. Un po' di sereno: sistematelo le pendenze Irpef, non avranno punti di penalizzazione.

M. GREEN (Avellino) Venti assist del «Nano» contro Milano. Milanc del «Nano ghiacciato» 18 assist contro Avellino. Chi ha vinto?

IL RICORDO Le immagini di Rubini e Coccia durante il minuto di silenzio (con musica) prima delle partite. Indimenticabili.

IL FUTURO Migliaia di bambini che giocano al PalaOlimpico, il torneo Under 15, vinto dalla Lombardia, dedicato al grande Brumatti. Il futuro s'ispira a quel passato.

STATO DI POLIZIA L'ALTRA FACCIA DELL'F8

Tristi storie si ricorderanno di questa manifestazione in terra piemontese. Storie di abusi e come al solito di tristezza. Piena solidarietà ai ragazzi di Siena che hanno patito a lungo per ben poco. Ragazzi buttati in cella e giudicati come criminali mentre i mafiosi e i politici godono di scudi indistruttibili. La repressione fa male a tutti, ma a pochi in particolare.

Noi siamo con voi, senza se e senza ma, nella speranza che il nostro essere non sia più calpestato o osteggiato. Solidarietà anche ai ragazzi di Pesaro, nella speranza che nulla arrivi in seguito. Non mollate, per quanto riduttivo siamo con voi.

Gli ultras sono brutte gatte da pelare, il problema principale dei nostri sorveglianti, ma forse le persone con le quali poter abusare della funzione e della divisa portata.

Farsi belli alle manifestazioni sportive toglie l'attenzione dai veri problemi di ordine e sicurezza. Fino alla fine! -- Libertà per gli ultras!



ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA IRPINIA OSPEDALETTO D'ALPINOLO

Urbanisticamente ubicata a "mezza costa" sulla Montagna del Partenio, alle radici nord-orientali di Montevergine, lungo la SS che conduce al celeberrimo Santuario, verso cui costituisce la base di partenza o luogo di sosta, Ospedaletto d'Alpinolo è un tranquillo borgo Irpino, luogo di villeggiatura estivo, dove si può godere di aria salubre, bere acqua leggera e passeggiare tra i verdi boschi da cui è circondato. La felice ubicazione paesaggistica ed il transito per motivi religiosi, ne hanno fatto un importante ed assai attivo centro del turismo religioso, ambientale, enogastronomico, nonché dell'agriturismo. La notevole propensione verso l'imprenditorialità dei residenti ha consentito la prosecuzione di diverse fiorenti lavorazioni artigianali. Si va dal torrone ("cupeto" in dialetto), a cui viene dedicata un'apposita Fiera, alle celebri "Castagne del Prete", note in tutto il mondo, la cui tecniche di lavorazione si tramandano di generazione in generazione, grazie anche alla realizzazione di alcuni opifici nelle località Chiusa di Sotto e Tuoro, con benefici effetti sull'occupazione locale. Ed ancora, ricordiamo la produzione artigianale di biscotti ed uova pasquali, la lavorazione del legno di faggio e castagno, quello della pietra, come pure delle nocciole ("nucelle" in dialetto), alla cui coltivazione ancora oggi risultano adibite vaste aree del territorio comunale.

Dati essenziali: a 750 metri s.l.m. ed ad 8 chilometri da Avellino, Ospedaletto d'Alpinolo ospita circa 1650 Ospedalettesi, con una tendenza demografica lievemente positiva, che le ha fatto superare il dato statistico di fine XIX secolo (1492 abitanti, che erano 439 nel 1794). I Santi Patroni sono S. Filippo e S. Giacomo festeggiati il 3 maggio. Numerosi sono gli altri eventi: Concerto della Pace (6 gennaio), Madonna del Rosario (Domenica in Albis), Raduno dei Maggiolini (giugno), Marcialonga Mercogliano-Ospedaletto-Montevergine (giugno), Sagra della fragola (giugno-luglio), Cronoscalata (luglio), Estate di Ospedaletto (luglio-settembre, con animazione, concerto di musica sacra, Festa di S. Rocco da Montpellier), Fiera del torrone e di altri prodotti tipici (settembre-ottobre), "Juta" a Montevergine (11-12 settembre), Festa della Madonna del Carmelo (settembre), Fiera di Natale e Processione del Bambino Gesù al Presepe (dicembre). Ospedaletto d'Alpinolo si raggiunge in pochi minuti da Avellino percorrendo la SS 374 o la SS 88. Vi sono ottimi motivi per passare qualche ora o qualche giorno ad Ospedaletto d'Alpinolo, che rientra nel Parco Regionale del Partenio. Infatti, fantastico è il contatto diretto con la natura incontaminata dei boschi di Ospedaletto, particolarmente castagneti, i cui frutti vengono utilizzati per preparare dei dolci deliziosi, ossigenanti sono le passeggiate lungo i sentieri che attreaversano la folta vegetazione (non tutti percorribili da scalatori inesperti). Di particolare interesse ambientale è il sentiero che attraversa la porzione settentrionale del territorio comunale che passa tra le località Cinquefosse, Rustichello, Cupitelle, per proseguire fino a 1400 metri, scendendo successivamente per la località Grotte, fino all'Ospizio nei pressi dell'Abbazia di Montevergine. Tale sentiero è noto come "Grotta Palumbo", in quanto fu soggetto all'azione della banda di un famoso bandito di tale nome. Altri boschi e parchi si segnalano in località Cerreto, località Piana, la Pineta via Pastena e la Pineta Niespolo. Oltre alla strada pedonale per Montevergine. Numerose sono le sorgenti d'acqua pura. Nelle foreste di faggio vivono diverse specie rare quali la Salamandrina dagli occhiali, il Tritone cretato e rettili, tra cui la testuggine d'acqua e l'orbettino, il gatto selvatico, la volpe, diverse centinaia di specie di uccelli tra cui il colombaccio, il passero solitario ed il corvo imperiale.

Storia

Pur non mancando dei siti archeologici nel territorio di Ospedaletto d'Alpinolo, precisamente in Contrada Curti ed in località Piana, il vero e proprio borgo ha origini successive, medioevali.

I documenti della prima metà del XII secolo, fanno riferimento ad una donazione di un territorio definito "Mandre", avvenuta nel 1125, a favore del Monastero di Montevergine, quale Casale di questo. Il nucleo di fondazione corrispondeva approssimativamente all'attuale piazza centrale, sede della villa comunale.

Al primo lascito, ne seguirono altri, nel 1126, 1127 e 1128. Nell'ultimo anno citato, Raone Malerba, Signore del castello di Summonte, donò non solo terreni, ma anche un vassallo, la sua famiglia ed il suo patrimonio.

Tale evento si consolidò, cosicché dopo numerosi lasciti ricevuti, finirono per far capo al Monastero molti gruppi di vassalli, costituenti dei veri e propri feudi, dispersi sul territorio (Castel Baronia, Amando, Torrioni, Mercogliano, Frigento, Paternopoli), con conseguenti problemi amministrativi.

Per tale ragione, nel 1178, all'Abate Giovanni VI venne data la facoltà di radunare i vassalli in località Fontanelle (nell'attuale territorio di Summonte, nei pressi del Castello medioevale) e di edificare la terra dello Spedaletto. Ventisette fuochi (famiglie) vennero interessate dallo spostamento.

Successivamente, il passaggio dalla dominazione Normanna a quella Sveva determinò, sotto Enrico IV, il distacco del tenimento di Mercogliano da Avellino a favore di Montevergine, a cui venne donato, e sotto Federico II, la protezione imperiale del Monastero e dei suoi tenimenti (tra cui rientrava il Casale delle Fontanelle).

Le schermaglie ripetute tra gli originari abitanti del Castello di Summonte ed i vassalli nelle vicinanze di questo trasferiti, causarono, nel 1224, la dislocazione dei nuovi arrivati presso una nuova area di Fontanelle, con la costituzione del Casale di S. Maria del Preposto, dal nome di una vecchia chiesa ivi esistente.

Tuttavia, già dal 1231 si cominciò a parlare di Casale di Montevergine e successivamente di Casale dell'Ospedale di Montevergine: infatti, in un documento del 1304 si legge "Hospitalis Montis Virgini", feudo della Badia e del Santuario di Montevergine.

Solo a partire dal 1463, in un atto si legge Casale di Ospedaletto (Hospitaletum), denominazione che affiancò la precedente fino al 1483, a partire da cui resterà solo Ospedaletto. Durante la dominazione Aragonese, il Monastero (ed i suoi tenimenti) usufruirono di un trattamento fiscale di favore, praticamente di totale esenzione, visto che il Commendatario Giovanni d'Aragona, era figlio del Re.

Tale trattamento privilegiato indispettì i Mercoglianesi, e gli abitanti del Castello di Summonte facendoli insorgere contro l'Abate di Montevergine, che venne difeso dai vassalli del Casale delle Fontanelle, a lui sempre fedeli. Come conseguenza, questi ultimi patirono come ritorsione tre gravi incendi. Durante il periodo Napoleonico, con l'abolizione della feudalità i terreni passarono a vari Comuni ed Ospedaletto divenne parte della Provincia di Principato Ultra.

L'espressione "d'Alpinolo" risale al 1861, quando per differenziare Ospedaletto dagli altri omonimi Comuni del Regno d'Italia, si aggiunse "d'Alpinolo" per sottolineare la conformazione montana del suo territorio.

Ospedaletto diede i natali a Gian Paolo Torti, monaco della Badia di Montevergine e successivamente Vescovo di Andria ed Avellino.

LE TRASFERTE O.F. CHE FINE HA FATTO YELLOW PECORA ?

Bologna 31 ottobre 2010

Partenza ore 9.30.

Soliti ritardatari (Non guardate me!! Stavolta è colpa di mia Moglie!! Azz moglie... che parola brutta...).

Aspettando che l'esattore abbia finito di prelevare le ultime quote per la trasferta.. ecco si parte!

Diciamo anche più riposati e rilassati dell'ultima trasferta a Treviso (partenza alle 4.00), anche per l'entrata in vigore dell'ORARIO SOLARE che ci dà una grossa mano! Si dorme un'ora in più!! Recuperiamo la notte brava del sabato! E come ogni trasferta che si rispetti, dopo pochi minuti dalla partenza, ecco a voi il FILM!!!

C'è chi si prepara a guardarlo, chi preferisce aggiungere qualche ora di sonno alla pur lunga notte precedente e chi lancia ormai il consueto: "Fa SCHIFOOOO!!!" Sì, ma stavolta c'è una variante: "FA SCHIFO, E' VIOLAAAAA!!!"

Eh sì... mica dargli tutti i torti... Giunti in toscana il televisore per tutto il viaggio ci offrirà uno strano effetto VIOLA! C'è chi dice che si è adeguato ai colori di Firenze... Mah.. Il fatto è che già l'immagine è viola, ma poi che film si sceglie?? Basilicata Coast to Coast!! Il massimo se ti vuoi fare 2 PALLE come quelle da Basket!!

Basket.. sì... quello che andiamo a vedere a Bologna! L'"ex Basket City" in molti dicono... beh ci penserei due volte prima di dirlo... poiché rispetto alla nostra città riesce a portare al palazzo 8000 spettatori! E se è vero che è pur sempre una città talmente grande da non esser paragonabile alla nostra, è da dire che quest'anno ci si aspettava un pò in più dalla popolazione avellinese! I numeri dicono che siamo la città di Serie A1 con meno abbonamenti!

Ecco il perchè dello striscione esposto alla prima contro Varese!

Molta gente qui ad Avellino è abituata a chiedere, a pretendere, invece di capire che bisognerebbe stringersi di più attorno a questa società e dare il proprio contributo minimo acquistando l'abbonamento!

Vabbeh... torniamo al viaggio..

Fra rustici vari, pizzettine, ciambella dolce (si festeggia in anticipo il compleanno di un ragazzo del direttivo: Auguri STEFO!) il viaggio scorre tranquillo!

Dopo qualche sosta all'autogrill, e circa 8 ore di viaggio, arriviamo alla meta!!!

Sono le 17.30 circa. Aspettando l'arrivo dei biglietti (che noi paghiamo anche in trasferta a differenza di chi non paga nemmeno in casa) intoniamo qualche canto scherzoso! Guardiamo la partita incitando come sempre incessantemente la nostra squadra!

Purtroppo una vittoria c'è, ma è solo quella sugli spalti, come del resto capita sempre, ma in campo la squadra vincente è Bologna che, diciamo, riporta con i piedi per terra un pò tutti quelli che pensavano a un campionato fra le primissime. Sì, è ancora presto! L'equilibrio che regna in questo campionato mette un pò paura... senza la grinta giusta e la voglia di vincere, ogni partita sarà dura!

Sconsolati iniziamo il viaggio di ritorno.

Stavolta mettiamo un film carino.. lo si guarda con attenzione certo... di che parla? Quale era? Bohhh dormivo...

Ricordo solo che faceva.. "Schifofoo è violaaaa"!!! Verso le 2.30 dopo un'ultima sosta pipì, decidiamo, visto che il giorno dopo "Non si va a scuola" (Primo Novembre), di restare svegli ingannando il tempo con delle barzellette!! Ottime per contenuto ed esposizione quelle del Micione!!

Le nostre risate svegliano qualcun altro che invece di arrabbiarsi comincia ad ascoltare! Tutti a cercare di capire che fine avesse fatto "Yellow Pecora"!!! Quante risate.. un pò amare per la sconfitta di Bologna, però ci può stare, siamo solo all'inizio! La stagione è lunga e avremo modo di rifarci! Rientro a casa alle ore 4.00 circa del mattino. Ciao a tutti!!!

Alla prossima trasferta! Vi aspettiamo numerosi per aiutarci a capire: che fine ha fatto Yellow Pecora???

OUTLET SÌ OUTLET NO !!!

Montegranaro 14 novembre 2010

Terza trasferta stagionale per gli O.F. dopo le precedenti due a Treviso e Bologna (due sconfitte). Si parte come al solito da Piazza Castello. Pullman pieno. La prima parte del viaggio è caratterizzata dal dilemma: "Outlet sì, Outlet no". Gli schieramenti in campo sono molto combattivi. Il primo, formato da 53 persone, è convinto che per questioni di tempo ed opportunità sia impossibile recarsi all'ambito centro commerciale nei pressi della cittadina marchigiana. Il secondo, formato da una sola persona, che spinge per la sosta spendereccia in preda al virus dello shopping che ormai la possiede da anni, tenendo in ostaggio tutto il pullman. Dopo due ore di accese discussioni e prese per il culo, i "53" riescono ad avere la meglio sulla "dissidente", per la gioia di tutti, o quasi (FERNAAAAA).

La trasferta prosegue tra i malumori di parecchi partecipanti per i film che si susseguono sugli schermi del bus ("Levilooo, è na' merda!") e improbabili cori in onore del dio Bacco che partono dal fondo del mezzo. Ci si ferma dopo quattro ore all'Autogrill. O meglio, qualcosa che lontanamente sembra un autogrill. Una casa, in mezzo al nulla, che sembra avere anche un bar all'interno. Sembra di essere nel deserto del Nevada, ma è solo il molise. Ne approfittiamo per pranzare e rilassarci. Dopo mezz'ora ripartiamo alla volta di Porto San Giorgio. Inganniamo l'attesa ascoltando le partite di calcio alla radio.

Arriviamo al PalaSavelli ampiamente in anticipo. Entriamo nel palazzetto e ci posizionano nel settore riservato agli ospiti. Da notare, nella prima fila del nostro schieramento,

la silhouette di Micione e Davidone che, come da rituale, fanno a meno della maglietta per deliziare gli occhi avidi di bellezza classica dei presenti al palazzo. Fisici sodi, il meglio che questo mondo possa offrire alle gentili donzelle. Ci facciamo sentire già prima dell'inizio del match con molti cori. Proseguiamo per tutta la partita con un ottimo tifo, compresa una bella sciarpata e buoni battimani. Quasi rispondendo alla nostra prestazione sugli spalti, i giocatori

in campo danno del loro meglio, Dean assume i panni del bombardiere, Thomas quelli del guerrigliero. Vinciamo per la gioia degli irpini presenti (alla fine siamo circa una ottantina). Salutiamo e ringraziamo la squadra con un bel "A - ve - lli - no". Prima vittoria stagionale in trasferta, grande soddisfazione.

E gli O.F. tornarono a casa felici e contenti.

PSEUDO ULTRA' AL PALAZZO

Biella 28 novembre 2010

Ma siamo in un palazzetto in attesa di una partita di Basket oppure stiamo aspettando che Bossi faccia un comizio elettorale?

Beh, scusate se sembri voglia parlare di politica, ma in realtà non è così! Parlo solo della "curva" dei tifosi biellesi! Eh sì.. mi scuso preventivamente con tutti gli ULTRAS per aver chiamato "curva" quel settore collocato nell'anello opposto al nostro!

Consentitemi di virgoletterlo, così avrà più senso. Ne ho viste tante di tifoserie di curve, ma lo spettacolo indegno di un "tizio" (per essere carino) che sventola per tutta la durata del match una sciarpa con la scritta "Lega Nord"!!! A mo' di offesa...

Ma non dilunghiamoci più di tanto su quegli pseudo ultra.. che la via di Avellino non la prendono mai!

Diario di viaggio!

Ore 3.00

Si parte presto, alle 3.00 del mattino... questa volta nessun ritardo perchè la strada è lunga! Purtroppo si comincia già col "solito" film... ad alto volume della serie "non si dorme!!!"

Il viaggio scorre tranquillo in modo abbastanza silenzioso e "sonnolento" probabilmente grazie alle "Notti brave" di molti of che li spingono fra le braccia di Morfeo.

Ore 8.30

Ecco la prima sosta! E' ora della colazione (e non solo)! Sono le 8.30 del mattino e finalmente approdiamo all'autogrill per sgranchirci un po' le ossa perchè, per chi non lo sapesse, questi viaggi così lunghi in pullman mettono a dura prova la cervicale dei "più anziani" del gruppo!

Dopo aver fatto colazione vado alla "toilette" ed esco fuori per raggiungere gli altri e ripartire.. Mah.. non era parcheggiato lì il Pullman?

Certo che sto proprio stonato... non ricordo nemmeno da dove siamo scesi!

Eh... però non è nemmeno là... e nemmeno qui.... Caxxxxxx Son ripartiti senza di me??? HELPPPPPPPPPP

Ore 9.00

N: Pronto M.! Ma dove siete?

M: "Beep beep beep"

N: Ma che colpa ne ho io se ripartite mentre sono in bagno???

M: Ma ha detto B. che tu eri già uscito perchè ti ha visto lavare le mani!

Beh per farla breve si sono **DIMENTICATI DI ME!!!** Il malinteso c'è stato perchè il sottoscritto usa lavare le mani PRIMA e DOPO l'utilizzo delle toilette! E' un pregio no??? Vabbè, fortuna che in un quarto d'ora riescono a fare inversione e a riprendermi.

Ore 9.15

Eccoli! Il pullman arriva e non solo mi son preso la pioggia ma mi vedo anche deriso per l'ombrellino che portavo con me!! "Cornuto e mazziato", si dice così?

Ripartiamo con la certezza che d'ora in poi si ritorna alla vecchia maniera: la conta!!!

Ore 13.00

Finalmente si pranza! E' l'una passata e non vi nascondo che qualcuno ha già mangiato il primo panino sul pullman! Fra un film e l'altro la testa fra un pò scoppia! C'è chi minaccia di sabotare il dvd dell'Itra!

Ore 14.45

Si riparte! Ma questa volta senza il solito film ma con la radiocronaca di "Tutto il calcio minuto per minuto"! Dopo un'ultima sosta pipì, arriviamo a destinazione!

Ore 17.00

Finalmente arriviamo al "**Conigliera Forum**".. pardon!.. "Lauretana Forum", con la flebile speranza che ci attenda qualche "Dannato coniglietto"... però il nulla! Ma c'è da stupirsi di chi da anni diserta il Pala del Mauro? Noi siamo una sessantina! Compresi i ragazzi del "**BRANCO - OF Sezione Lupi del Nord**" che per l'occasione fanno il loro esordio con il loro STRISCIONE proprio in questa occasione! Nel pre-partita fioccano insulti da entrambe le tifoserie con il nostro principale coro: "**Ad Avellino, venite ad Avellino!!!**" Il resto lo censuro perchè potrebbe leggere qualche bambino!!! La cosa peggiore è quella che ho scritto all'inizio.. quel tizio (che chiamarlo ridicolo è un complimento) con la sciarpa della lega sventolata tutto l'incontro col benestare di quei finti Ultras!

Sulla partita che dire: l'abbiamo davvero buttata! Potevamo vincerla sia prima che dopo l'overtime! Ma quest'anno gira male.. Soragna trascina Biella alla vittoria nel supplementare, 86 a 85 il finale (70 pari al 40esimo). All'Air non riesce di bissare il successo esterno di Porto San Giorgio. Eppure nel terzo quarto Avellino subendo soltanto 10 punti sembra poter portare a casa la vittoria. Poi nell'ultimo quarto il ritorno di Biella e il supplementare che vede la sfida tra uno scatenato Szewczyk (19 punti e 9 rimbalzi) e Soragna. Alla fine la spuntano i padroni di casa.

Peccato! Sugli spalti il nostro, come al solito, è un tifo incessante! Loro ogni tanto chiedono l'aiuto del palazzetto per riuscire a farsi sentire!

A fine gara invitiamo "gentilmente" i "dannati vari" ad attenderci fuori dal palazzetto per un "saluto ravvicinato"! Addirittura attraverso inviti telefonici.. ma a quanto pare i conigli danno il numero del custode... non il proprio!!!

Ore 20.45

Più tardi del previsto ripartiamo verso Avellino... con l'amaro in bocca per l'ennesima vittoria sfumata per un non nulla!!

Ore 07.30

Arrivo ad Avellino! Naturalmente per la maggior parte di noi c'è solo il tempo di una doccia e poi subito a lavoro! Che sonno!!!

Che sacrifici che facciamo per il Lupo! Ma naturalmente.. questo ed altro per difendere la squadra della nostra città!

Alla prossima trasferta!

TI SEGUO SEMPRE ANCHE SE PERDI SEMPRE

Milano 12 dicembre 2010

Con la sconfitta subita contro Teramo in casa che brucia ancora, eccome se brucia, l'Armani Jeans Milano non sembra proprio la miglior squadra da affrontare. Ma il calendario questo prevede e, armati di pazienza e speranza, ci prepariamo a partire di buon mattino, visto che la città della moda è parecchio su. Neanche a farlo apposta, poco dopo la partenza, c'è chi subisce anche un piccolo infortunio, ma non sarà certo una storta a fermare la marcia verso nord. Il viaggio è lungo ma passa bene, tra risate, film, psp. C'è anche da segnalare un'importante iniziativa, ovvero uno studio antropologico video documentato degno di Piero & Alberto Angela. Arriviamo nella città della madunina che ormai il sole non c'è più, ma di compenso c'è un freddo assurdo!! Noi ovviamente siamo carichi e caldi e la nostra partita la giocheremo sempre, dagli spalti, fino alla fine. Noi, si sa, siamo degli irrimediabili ottimisti, ci crediamo anche quando l'avversario è ostico, i pronostici ci danno perdenti e anche la cabala. Tuttavia sul parquet, ci sono segnali che, forse, ce

la possiamo giocare, poi chissà. Purtroppo, alla fine, il risultato sul campo ci vede ancora perdenti. Ma è proprio questo il momento che sugli spalti si alza un coro che ci accompagnerà a lungo: TI SEGUO SEMPRE ANCHE SE PERDI SEMPRE..... Dopo tutto, è stato così in passato, quando le cose non andavano bene e ci si salvava all'ultima giornata, sarà così anche oggi. Non abbiamo la memoria corta (e ancora, ben si presta anche ad una variante significativa, quale "ti seguo sempre, anche con le stampelle", che suonerà più avanti, ndr). Nel pullman post gara fioccano i commenti post partita, tecnici, tattici, di singoli giocatori e di situazioni societarie. Il clima non è dei migliori, dentro e fuori il pullman, la strada per il ritorno non è poca, ma man mano che passano i km, ci si calma, si torna a scherzare, a ridere, con la convinzione che, a prescindere da tutto, TI SEGUO SEMPRE, ANCHE SE PERDI SEMPRE, perché SEMPRE, OVUNQUE, COMUNQUE Forza Scandone.

NON SALVATE IL SOLDATO RYAN:AIR

Sassari 2 gennaio 2011

3 ... 2 ... 1 ... AUGURI!!!

Eccoci tutti riuniti al Primos a dire addio ad un 2010, che ci ha salutato con la vittoria della Scandone nel derby campano, e a dare il benvenuto al 2011, che ci vedrà impegnati per la seconda volta, a distanza di più di 10 anni, nella trasferta in terra sarda. Il mezzo di trasporto questa volta non è il nostro caro pullman Itra, ma bensì l'aereo, con delle regole rigide da dover rispettare e con piloti e steward che non hanno nulla a che vedere con il buon Gennaro e Peppino, ma che sicuramente ha il grande vantaggio di portarci a destinazione in soli 45 minuti. Ebbene sì, nonostante le feste, divisi in due gruppi partiamo: destinazione SASSARI!

1 gennaio

Neanche il tempo di assaporare bene l'odore della polvere da sparo della sera prima gentilmente offerta dal Teppista e di smaltire la pesantezza di stomaco causa Zamponi, che il primo gruppo degli Original Fans nel primo giorno del nuovo anno deve mettersi in viaggio per raggiungere Sassari. Appuntamento subito dopo pranzo, dove? Primos Lunge Bar ovviamente. Ore 15:00 il primo gruppo che simpaticamente denomineremo "Gruppo Baristi" è pronto per la partenza verso l'aeroporto di Ciampino. Presenti: Geometra e consorte, ultrasav con stampelle e consorte, Micione, Cuccy, BigMac, lo speaker, i fratelli patata, David1 per gli amici Davidone, stefone con consorte e come mascotte il piccolo Spaghetto. Il viaggio verso Roma procede tranquillo accompagnato da uno splendido sole e vissuto fra simpatiche soste in autogrill e trasporti eccezionali di un esemplare osco utracchiese. L'arrivo a Ciampino, non in perfetto orario, spinge il gruppo ad affrettarsi nel recarsi al parcheggio per lasciare le macchine e farsi accompagnare all'aeroporto. Alla fine tutto è bene quel che finisce bene ... pronti per i controlli. Un addetto dell'aeroporto mette sotto stato di fermo il Micione perché nel monitor si intravedeva un oggetto misterioso nascosto

in un panino. Risposta di Micione: "E' na sasicchia, è la mia merendina". Tutti comunque riescono a superare il controllo e si attende l'imbarco nella sauna gentilmente offerta dall'aeroporto di Ciampino non senza qualche imprevisto. Il geometra perde la carta d'imbarco rischiando di perdere il volo, ma il pronto intervento di ultrasav al gate risolve il problema. Insomma tutti in aereo dove non si può passare come degli sconosciuti ed allora ci pensa il Micione a spiegare a tutti che il gruppo non aveva origini Napoletane. Immaginate come ... L'arrivo a Sassari è in perfetto orario, anzi in anticipo e subito fuori si nota che i taxi prenotati aspettano il gruppo con tanto di cartello indicante la scritta GRUPPO AVELLINO Raffaele Martiello. Vaghiu' ma non doveva essere RAFFAELE CUCCINIELLO? Qualcuno risponde: Vabbu' ma è scritto in Sardo!!! Ah vabbè! Arrivo in albergo, doccia con cambio e subito in ristorante per una "merendina" stile Micione, ma dove questa volta partecipano tutti. Finita la lauta cena è ora di tornare in albergo, perché la stanchezza si fa sentire, ma soprattutto per prepararsi ad accogliere il nuovo gruppo che atterrerà in Sardegna la mattina seguente. Un giro di mirto al bar dell'albergo, anzi due, facciamo tre, finiamo con quattro, chiude la prima giornata sarda del gruppo dei Baristi che vanno finalmente a letto quando oramai erano le 3 del mattino, consapevoli che il giorno seguente sarà più bello in compagnia degli altri OF.

2 gennaio

Eccoci riuniti alle 6:00 del mattino. Stranamente tutti molto puntuali, per partire alla volta di Sassari. Presenti: Sendero, Monkey, il Presidente, Pikachu, Teppista, Wiwi, Notaio e Notaia, Krakovia e la nostra Tour Operator, l'inseparabile coppia Bonifacio e la Toppa, Becienzo, Rita, Grassia e Luigi del Bar. La nostra immediata destinazione è il bar Panta Rei per la 1° colazione. Finalmente prendiamo l'autostrada e, nonostante la nostra meta sia l'aeroporto di Ciampino, come

ogni trasferta da rispettare, non possiamo non fermarci all'autogrill La Macchia, dove è d'obbligo la 2° colazione. Ci rimettiamo in cammino, ma poco prima di arrivare al parcheggio, ci accorgiamo che la macchina 7 posti di Becienzo sbaglia uscita dirigendosi direttamente all'aeroporto e trasformandosi miracolosamente in una camionetta dell'esercito ed i giubbini O.F. in divise militari, tanto che al saluto del caro Bonifacio al posto di blocco dei carabinieri, questi ultimi rispondono mettendosi sull'attenti, con tanto di battuta di tacchi! Raggiunto l'aeroporto, dopo i controlli di routine e dopo aver aspettato il Notaio che questa volta aveva dimenticato la valigia, aspettiamo impazienti l'apertura del gate. Ad accoglierci c'è Florence, nome proprio femminile corrispondente all'italiano Fiorenza! Voi tutti penserete ad un'hostess alta, magra e bella, invece ci troviamo uno steward inglese, con sguardo da Lucifero, che non ha nulla a che vedere con il tipico "gentleman" inglese ... poi scopriranno il perché ... Tra una risata ed una chiacchiera il viaggio passa velocemente e ci ritroviamo ad Alghero, dove ci aspettano due furgoni che ci accompagneranno all'albergo. L'ansia e l'euforia crescono, fino a raggiungere il culmine quando arrivati davanti all'albergo vediamo il resto del gruppo ad aspettarci con bandiere e cori.

Finalmente ora ci siamo tutti!!! Tra il basket day, una patatina e qualche bicchiere dell'ottimo Mirto ("meno male che il mirto c'è ... mirto! mirto! mirto! Con rammarico del Presidente poichè tale coro era stato creato per lui!), aspettiamo che si facciano le 17:00 per poter andare al palazzetto. Ore 17:00 tutti pronti ... o quasi, pariamo in corte con lo striscione O.F. direzione PalaSerradimigi. In realtà più che un corteo sembrava a tratti una processione, date le continue soste per aspettare IL PIU' ... ops i più lenti, e date le persone affacciate ai balconi. In ogni caso ci facciamo notare tanto che all'ingresso del palazzetto c'erano molti fotografi ad aspettarci, manco ci fosse George Clooney e la Canalis! Ecco il fischio di inizio tanto atteso e il match comincia ... voi tutti ben sapete la partita come è andata **ABBIAMO VINTOooooooooooooo!!!!** Usciamo dal palazzetto trionfanti, facendoci riconoscere per il nostro calore e urlando a squarcia gola :

TI SEGUO SEMPRE ANCHE SE PERDI SEMPRE!!! Torniamo in albergo per una doccia veloce ed affamati più che mai ci dirigiamo al ristorante, dove diamo inizio alla nostra partita con il cibo ... O.F. battono porceddu (anche se a tratti sembrava più una reincarnazione di cerbero dato il numero di orecchie e teste che trovavamo nei piatti!) 30-0!!! Quel poco di nottata che ci rimane viene trascorsa in modo tranquillo e al mattino seguente veniamo "gentilmente" omaggiati di una soave sveglia sonora da parte di uno dei componenti del gruppo, che, nostalgico delle gite liceali, ha la bella pensata di telefonare nelle stanze di tutti noi O.F. e forse non solo! Ci prepariamo per la colazione, che ben presto scopriremo essere una vera e propria lotta all'ultimo sangue,

il motto è: TABULA RASA, che siano cornetti, marmellata, coltelli o ... sedie, non importa! Finita la grande abbuffata ci incamminiamo verso l'aeroporto, desiderosi di tornare a casa prima possibile per riposarci e riprendere le forze per la prossima partita casalinga del 6 gennaio. Invece vuoi per il ritardo della compagnia aerea, vuoi per qualche "shhh ..." di troppo, riusciamo ad arrivare ad Avellino solo in tarda serata e con qualche O.F. in meno! Nonostante ciò i nostri ringraziamenti vanno a chi ci ha portato fino a Sassari, ovvero alla compagnia aerea Ryanair, a cui dedichiamo un nostro piccolo pensiero poetico :

*Siamo giunti in quel di Alghero
per partir questo lo spero!
Ma si sa con i Low Cost
quasi mai l'è tutto a post!
Dopo il porceddu tutto lardo,
c'è l'altra "sola" del ritardo:
un'ora al gate che tortura ...
ma la noia col Micione poco dura!
E anche se ancor qualcun si gratta ...
ormai tornar a casa è cosa fatta!
Ma il ritardo si protrae di un altro po',
perché un tizio al bagaglio posto non trovò!
E allor qualcuno degli O.F. cominciò
ad alzar la voce appena un po'!
Ma mai con tono aggressivo,
al sol sentirli sai mi divertivo!
Ma al buon Acone all'improvviso si avvicina
l'aiuto volo con la sua splendida faccina!
Con fare arrogante e dito inquisitore,
intima il silenzio e senza per favore!
Allor l'amico, il Re del Primos parlo,
interviene e dall'orecchio si toglie il tarlo!
Si accende Davidone e una parolina di troppo ...
proprio così si genera l'intoppo!
Non si parte più e per esser preciso ...
Mc e Davidone devono abbandonare l'aereo: il Grande
Fratello (comandante) l'ha deciso!
Florence è stato il suo un vero sopruso
nei confronti di Davidone e del nervuso!
Ed Acone per solidarietà
anche lui l'aereo abbandonerà!
E tutto ciò fra il vano tentativo
di chieder giustizia a chi purtroppo n'è privo!
Quindi i ragazzi son dovuti tornare,
con altro volo ovviamente da pagare!
Ed ora certo le vie legali han preso ...
contro un "fantoccio" che l'uniforme "soldato" ha reso!*



PESARO: COME ALLE TERMOPILI

Pesaro 09 gennaio 2011

Partenza fissata per le 4.30. Il ritrovo è sempre lo stesso: Piazza Castello.

Nell'attesa che il pullman arrivi, parte il "chi c'è, chi non c'è". Questa volta saremo una trentina: l'influenza post-Sassari ci ha decimati. Ma noi non ci arrendiamo. NON SI FERMA, NON SI FERMA QUESTO AMORE. Dopo almeno tre ore di dormita, nella giornata tipo dei bravi Ultras in trasferta (oddio, conoscendoci anche in casa) non può mancare un'abbondante colazione. Ci fermiamo in un Autogrill. Il clima non è dei più miti: il freddo è pungente e c'è un po' di nebbiolina. Qualcuno pensa ad un brutto presagio, sarà smentito una ventina di minuti dopo: per uno di noi c'è un gratta e vinci vincente. Buon segno sì o buon segno no? L'avremmo scoperto qualche ora più tardi. Il viaggio continua tranquillamente tra i soliti scherzi, le solite foto, le solite risate, i soliti cori. Quello che è insolito è il karaoke, ultima trovata O.F. per ingannare il tempo mentre si raggiunge il campo di battaglia. Tra una canzone e l'altra (stonature e adattamenti a go-go intendiamoci) si arriva all'Adriatic Arena.

Lì si uniscono a noi un paio di elementi del "Branco" nostra sezione al nord Italia.

Tutti insieme, con le insegne alzate, si entra nel palazzo, facendo sentire la voce da subito. Quella voce che non è mai mancata e mai mancherà, perché per noi è SEMPRE, OVUNQUE, COMUNQUE.

Come gli spartani alle Termopili, pochi contro una moltitudine. Pochi, ma con voglia di vincere. Pochi ma con voglia di urlare. Pochi pronti A SOSTENER LA MAGLIA.

Per Green è arrivata l'ora del riscatto: 14 punti, 3 rimbalzi, 3 assist e 1 fallo subito, zittisce anche chi dagli spalti lo ingiuria, e torna vincente dall'Arena.

Momento di ripresa per Doum, finalmente rivediamo le sue triple che spezzano la partita.

Monumentale come al solito Thomas, cuore e tanta grinta per Szewczyk, che porta a casa una doppia-doppia. Troutman fantastico, porta a casa 8/9 ai tiri liberi, con 14 punti e 8 rimbalzi.

Con cinque uomini in doppia cifra e un vantaggio quasi perenne durante i 40 minuti, vinciamo anche questa. I ragazzi corrono a salutarci sotto la curva. Applausi vicendevoli, grida, urla (di gioia, eh) salti, cori, bandiere, striscioni, persino un trenino che va su e giù nel settore ospiti. Siamo inimitabili. Arrivano i complimenti anche da qualche "infiltrato" di una tifoseria amica.

Torniamo sul pullman. Felicissimi. Fieri. C'è chi pensa a Torino. Chi pensa a questioni più importanti e molto meno chiare. Io penso che sono orgogliosa. Sì. Orgogliosa di noi. Orgogliosa di loro, che nonostante tutti i problemi giocano PER LA MAGLIA, SOLO PER LA MAGLIA.

Ma penso anche che per me tutto questo è cominciato per caso, cercando di capire dove andasse papà ogni domenica pomeriggio. Adesso lo so, ci vado anch'io. E non potrei farne a meno. È vita. Pulsa nelle vene la mia Scandone.

TRASFERTA A RISCHIO NEVE

Varese 30 gennaio 2011

Ore 4:00. Fa freddo, come sempre. Forse anche di più. Arriviamo alla spicciolata. Ovviamente la maggior parte di noi ha sonno. C'è chi ha fatto direttamente "una tirata", come si dice, dal sabato sera. C'è chi ha appena smesso di lavorare. C'è chi si è fatto sì e no due ore di sonno e poi giù dal letto, più rintronato di prima. Comunque, siamo tutti lì ad aspettare che arrivi il pullman. E quello puntuale, alle 4:16 arriva. Ognuno ha la sua da dire, ma l'idea di fondo è bene o male la stessa: andiamo a Varese per vincere, anche senza Chevon. E già, perché, manco a dirlo, il nostro miglior lungo sta fuori e dovrà star fuori per un bel po'. Della serie, quando piove, grandina. Ma noi siamo ottimisti. E allora ci sarà Simon che finalmente giocherà sotto. E ci sarà Johnson che finalmente segnerà qualche punto in più. E poi ci sarà sempre the black jesus, l'uomo ovunque, che farà gli straordinari. Perché noi siamo ottimisti, ce la possiamo fare. Ma sotto sotto, sappiamo che è veramente dura. Prima breve sosta per fare colazione e si parte per davvero. Sarà stata anche l'ora ma si parte un po' in sordina. La strada da fare è tanta. Qualcuno chiacchiera, altri sentono musica, altri dormono. Passano le ore si fa la prima sosta e, una volta che ci si è risvegliati, appaiono i primi languorini. E si che questa trasferta si mangia, però dai, è presto!!! Così' dopo aver attraversato bellissime montagne innevate (tanto bianche da far ricordare agli appassionati del genere, il Passo di Helm del Signore degli Anelli) a qualcuno viene in mente una trasferta della passata stagione, anche se tecnicamente, neanche fu una trasferta di basket, perché al palazzetto neanche c'arrivammo, eppure passarono una ventina d'ore d'austroda... Ma stavolta la sorte ci sorride e il viaggio prosegue. Ad ora di pranzo di si aprono si aprono le danze: prosciutto, pancetta, salame e caciocavallo, formaggio al pepe, insomma ce n'è per tutti i gusti!! A stomaco pieno anche la strada da fare sembra più corta. E così' si comincia a pensare seriamente alla partita che sarà, alle canzoni che saranno cantate, ai pronostici e ai possibili esiti. Alle porte di Varese ci congiungiamo col Branco, e insieme ci dirigiamo verso il palazzetto ormai vicino. E finalmente arriviamo, non sembra vero!! Entriamo nella "gabbia" (davvero pessima) tra cori e bandiere, col palazzetto ancora mezzo vuoto e se, causa gabbia "insonnorizzata" non potranno sentirci come dovrebbero, bè allora ci vedranno eccome. La partita è spigolosa e molto, molto difficile. Si ha la percezione che sarà un tiro sbagliato o una palla persa in più o in meno a fare la differenza. Noi diamo l'anima dagli spalti, sul campo le squadre si avvicinano al vantaggio, senza che nessuna riesca a scappare. Il finale è concitato. Serpeggia la paura che, anche questa volta, non sarà la nostra preghiera ad essere esaudita. Invece, dopo aver rischiato e di brutto, la bomba della vittoria di Goss si infrange sul ferro, e finalmente, ancora trenino sugli spalti e finalmente gioia ed esultanza. Con uno spirito rinfancato e soddisfatto affrontiamo il viaggio di ritorno a mente serena e cercando di non pensare alle nuvole che si accalcano sulla nostra isoletta di felicità. Non stasera che black jesus ha fatto il miracolo, anche se tutti gli altri apostoli hanno dato il loro contributo. Altra neve per strada, ma è ancora più bella quando si vince.

E finalmente, quando ormai il cielo schiarisce, arriviamo ad avellino. Con due punti in più e tanta, tanta soddisfazione d'esserci stati, ancora una volta. Come sempre

ALBUM FOTOGRAFICO



Montegranaro



Varese



Pesaro



Bologna



Biella



Milano

ORGOGGIO SCANDONE NELLA CAPITALE

Roma 20 febbraio 2011

Quando la tua squadra del cuore perde, rimane sempre in te quel senso di tristezza che ti accompagnerà per forza di cose in tutto il viaggio di ritorno (e in alcuni casi anche di più), ma stavolta non possiamo proprio essere scontenti di questa squadra che ha perso sì, ma lottando con il cuore, come dei leoni agguerriti. Una squadra priva di tanti titolari ma che trova nelle cosiddette riserve gli uomini per riuscire a farci credere fino all'ultimo di poter vincere anche nella capitale. Un capitano, tal Roberto Casoli, che ha corso per più di 30 minuti dimenticandosi della sua non più giovane età, ed un plauso particolare anche a tutti gli altri che sul parquet hanno sputato il sangue.

Ma partiamo dall'inizio di questa ennesima avventura targata Original Fans 1999.

Il ritrovo è fissato per le 13.30 come al solito a Piazza Castello dove ci raggruppiamo in due pulman ed alcune macchine al seguito, portando nella Caput Mundi circa 250 tifosi biancoverdi in totale e colorando il settore a noi riservato. Il viaggio scorre tranquillo tra risate e goliardate varie, il tempo è poco visto che Roma è la trasferta più vicina per noi che siamo abituati a ben altre distanze. Arrivati nello spiazzale del Pala Eur ci dirigiamo all'interno dello stesso organizzando un mini corteo con tanto di bandiere e steccati ed al coro ormai classico: Ti seguo sempre anche se perdi sempre. Dentro il palazzo presenta parecchi spazi vuoti per non parlare della curva di casa che conta dietro lo striscione Warriors una quindicina di persone ed altrettanti dietro la pezza Gioventù Virtus; non capirò mai come una città di quasi 5 milioni di abitanti porti in curva sì e no 50 persone, fatti loro. Noi iniziamo subito a cantare trascinati anche dalla prestazione dei nostri beniamini che ci fanno letteralmente impazzire e credere di poter strappare la vittoria contro quella che è stata fino a poche giornate fa la squadra allenata dal "Cavernicolo" Boniciolli. Alla fine è una sconfitta, ma solo sul tabellino perchè sia i ragazzi in campo che noi sugli spalti abbiamo vinto insieme e continueremo a farlo perchè nonostante tutto....LUNGA VITA ALLA SCANDONE!

UN FILM PER TUTTI !!!

Cantù 5 marzo 2011

Finalmente, dopo anni di corse a lavoro con le occhiaie del post trasferta Cantù, si gioca di sabato!!!

Quindi il giorno dopo si Riposa! Appuntamento alle ore 8,30 a Piazza Castello!!!

Ore 8,45.

Si parte! Ormai non è più il caso di sottolineare il solito ritardatario (io), però stavolta di soli 6 minuti! E per giunta stiamo per partire e sul filo del rasoio arriva "original figlio" che, con un buon ritardo, fa passare inosservato il mio!!

Il viaggio scorre abbastanza lentamente in quanto essendo un orario "decente" rispetto alle ultime partenze, non si dorme! (eccezion fatta per qualcuno un pò nervoso)...

E altra cosa strana non vengono messi film!!! Ma come? Alle 3 di notte mettiamo film a tutto volume ed ora che siamo in un orario consono non ne mettiamo?

Mah... Misteri OF!

Pare ci siano problemi al "tubo catodico" dice qualcuno... altri invece insinuano che il "Dj Movie" se li stia guardando privatamente!

Ma dopo qualche chiacchiera ecco partire il primo film: "Fa schifo... è viola!!!" Vabbeh solite urla..

Il film è "maschi contro femmine"! Qualcuno rimpiange il buon solito "Johnny Stecchino" visto milioni di volte sul pullman! In effetti questo non è che sia proprio un capolavoro..

Ore 11,50

Prima sosta! Finalmente direi... è da un po' di trasferte che Gennaro & Co. (autisti) han deciso di farci venire la cistite a tutti!!! Ormai viaggiamo da Avellino a Milano con una sola sosta!!! Dopo esserci rifocillati un pò (siamo prima di Firenze) ripartiamo con la promessa di una sosta nei pressi di Bologna per pranzare decentemente!

Ore 13,30

Gli orari prendeteli con le molle perchè stavolta non li ho segnati!!!

SI mangia!!! Anche se, a dire il vero, l'appetito era già stato stimolato a sufficienza dal rustico "ricotta e spinaci" della notaia! Sarò di parte ma le faccio i miei complimenti Signora!! (come direbbe micione)

Ore 15,00

Si riparte!

Proviamo a mettere alcuni film: alcuni non si vedono bene, altri "si vedono troppo bene".. quindi c'è chi caccia fuori il proprio Tab o Pad (siamo OF tecnologici) per svagarsi un pò e per aggiornarsi su qualche risultato di serie B scommesso! Ma soprattutto... c'è il Battesimo della Web Tv OF!!! Con una presentazione iniziale che è tutto un programma!!! Ma questa è un'altra storia....

Ore 18,00

Ultima sosta nelle vicinanze di Milano! Per poi ripartire verso l'NGC Arena!!!

Ore 19,30

Arrivo a Cantù! Dopo aver preso i biglietti entriamo nel palazzetto dove l'afa regna sovrana (30 gradi di escursione termica)! Mentre occupiamo le nostre postazioni mi accorgo che Spinelli non partecipa al riscaldamento: che sfiga! Ma fa nulla! Ci proveranno lo stesso!

Nonostante l'acustica terribile del Pala canturino riusciamo comunque a farci sentire per tutto l'arco della gara senza mai rifiutare!

Ore 20,15

Inizia la gara che vede un sostanziale equilibrio nel primo tempo, anche se un piccolo break porta avanti i padroni di casa di 9 lunghezze. In campo l'equilibrio dura per soli 3/4 in quanto i nostri sono davvero stremati! Nell'ultimo periodo così Cantù dilaga e in campo c'è spazio anche per il giovane Barbaro, talento made in Avellino.

A fine gara il risultato è un po' bugiardo in quanto a margine, però, purtroppo, con le condizioni fisiche precarie dei cestisti in campo e le tante assenze, era davvero preventivabile!

Da ricordare nel secondo quarto di gara, a 2 secondi dalla sirena, il tiro a canestro da metà campo del folletto biancoverde Green che fa esplodere il settore ospiti.

Applausi per tutti, come al solito, perchè questa squadra non molla mai e se lo merita! Applausi, inoltre, nei nostri riguardi da parte della curva canturina che noi naturalmente ricambiamo!

Ore 22,00

Si riparte! Consci che più di così non si poteva fare e con la speranza che essendoci la sosta recuperino un po' tutti gli acciaccati.

Molti sul pullman sono rassegnati perchè continua imperterrita la "cura Pro-Cistite" del Dott. Gennaro l'autista! Che decide di farci sostare verso l'una del mattino! Ma si può??? Mannagg...

Ore 1,30

Ripartiamo verso Avellino! Il viaggio scorre con un film Horror proposto dal geometra con protagonista una bambina inquietante!!! Dopo il film del quale viene troncata parte del finale, si dorme..

verso le 4 un'altra sosta!

Ore 7,00

Ultima sosta! Facciamo colazione con calma e poi ripartiamo! Prima di arrivare ad Avellino telefoniamo a Boni che purtroppo per motivi poco piacevoli che non sto a raccontare non è potuto essere dei nostri! Per fargli sentire il nostro calore allora gli dedichiamo il nostro ultimo capolavoro (testi di Famoso e Notaio) che non è altro che la traduzione (un po' in licenza poetica) di "Ti Seguo Sempre!":

I always follow you, even if you lose always

I always follow you, even if you lose always

I always follow you, even if you lose always

Don't worry!

Ore 8,15

Arrivo ad Avellino! Finalmente.. ed essendo Domenica nessuna corsa a Lavoro!! Si riposa! Eh si... si riposa in tutti i sensi.. la settimana prossima ci sarà l'"All Star Game" che vedrà fra i protagonisti il nostro Omar Thomas in arte "Black Jesus" a cui va il nostro più sincero: "IN BOCCA AL LUPO"!!!

A voi invece... Alla prossima trasferta!!!

SHOP O.F.

	NON TESSERATO	TESSERATO
SCIARPA ORIGINAL FANS	18,00 €	15,00 €
SCIARPA ULTRA BASKET	12,00 €	10,00 €
POLO O.F. NEW EDITION	25,00 €	20,00 €
T-SHIRT O.F. NEW EDITION	12,00 €	10,00 €
FELPA O.F. NEW EDITION	35,00 €	30,00 €
CAPPELLINO O.F.	18,00 €	15,00 €
BOMBER O.F. NEW EDITION	40,00 €	35,00 €
SPILLETTA O.F. NEW EDITION	1,50 €	1,00 €
BRACCIALETTA O.F. NEW EDITION	1,50 €	1,00 €
ZAINETTO O.F. NEW EDITION	7,00 €	6,00 €



OGNI TESSERATO O.F. HA DIRITTO ALLO SCONTO DEL 20% c.ca.
SULL'ACQUISTO DI UN SINGOLO PEZZO PER OGNI PRODOTTO (vedi tabella)

PROSSIMA TAPPA TERAMO

Stiamo organizzando la trasferta di **TERAMO** del
27 MARZO 2011
per info e prenotazioni **328/6258738.**